



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Ottica e optometria (<i>IdSua:1572771</i>)
Nome del corso in inglese 	Optics and Optometry
Classe 	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MILITELLO Valeria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi

Struttura didattica di riferimento	Fisica e Chimica - Emilio Segrè					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti	La Mantia Maria maria.lamantia02@community.unipa.it +393298724679 Gagliano Ninfa ninfa.gagliano@community.unipa.it +393518345103					
Gruppo di gestione AQ	Costanza Argiroffi Giuseppe Bongiovi' Giampiero Buscarino Ninfa Gagliano Valeria Militello					
Tutor	Antonino MARTORANA Anna NAPOLI Valeria MILITELLO					



Il Corso di Studio in breve

06/06/2020

Il Corso di Studio ad orientamento professionale in Ottica e Optometria è dedicato alla formazione professionale degli ottici ed optometristi. Esso è rivolto principalmente ai giovani che vogliono intraprendere la professione di ottico optometrista. Potrebbe anche essere di interesse per i professionisti che già operano nel settore e che intendano approfondire ed aggiornare le conoscenze della loro branca accedendo ad una formazione superiore di tipo universitario.

Il Corso viene istituito ai sensi del DM 987/2016 e dell'art. 8 del DM 06/2019 e successive modificazioni. Pertanto, si tratta di un corso a numero programmato, con un limite massimo di 30 studenti, che prevede un numero di CFU di tirocinio curriculare da svolgersi in strutture esterne all'Ateneo. Si tratta di un corso professionalizzante, ma non abilitante.

Il Corso di Studio ad orientamento professionale in Ottica e Optometria appartiene alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche (L-30), ha una durata di tre anni ed ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali teoriche e pratiche. A conclusione degli studi sarà conferito allo studente il titolo di Dottore in Ottica e Optometria. Tale titolo di studio consentirà agli studenti di accedere all'esame di abilitazione per l'accesso alla professione di ottico, ai sensi del Regio Decreto del 31 maggio 1928, n.1334 e successive modificazioni.

Per assicurare allo studente la conoscenza di metodi e contenuti scientifici utili a sviluppare, attraverso attività di laboratorio specialistici e attività di tirocinio curriculare in aziende, competenze tecnico-pratiche nel campo dell'Ottica e dell'Optometria, sono stati coinvolti professionisti legati a Federottica Nazionale, comprese le sue articolazioni territoriali, e aziende locali operanti nel settore dell'Ottica, grazie alla stipula di specifiche convenzioni, più avanti riportate.

Il piano di studi è interdisciplinare e prevede corsi di base di matematica, fisica e informatica, nonché corsi caratterizzanti di ottica, fisica sperimentale e applicata, chimica e fisica dei materiali, optometria e contattologia, così come corsi introduttivi alla biochimica, biofisica applicata, biologia, fisiologia e medicina del sistema visivo. Verranno trattate materie innovative dove si studieranno in dettaglio il laser con le sue applicazioni e la stampante 3D che noi possediamo nei nostri laboratori. L'Ateneo ha anche investito istituendo un nuovo Laboratorio Didattico di Ottica dedicato al CdS, ubicato presso il Dipartimento di Fisica e Chimica Emilio Segrè nel quale il CdS è incardinato.

Il Corso in Ottica e Optometria professionalizzante di Palermo intende quindi caratterizzarsi per il fatto di: (i) formare dei tecnici di livello avanzato che siano in grado di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro; (ii) permettere l'accesso diretto (previo superamento dell'esame di abilitazione) alla professione di ottico optometrista; (iii) formare una persona qualificata che sia di interesse per il mondo dell'industria pubblica e privata e della ricerca accademica e industriale.

Dunque, i possibili sbocchi occupazionali del laureato sono da ricercarsi in diversi contesti:

- nel settore industriale, in attività di tecnico ricercatore e/o responsabile del controllo di processo e qualità di strumentazione ottica, di costruzione di lenti oftalmiche e di lenti a contatto; attività presso le grandi industrie ottiche fino alle piccole e medie imprese che trattano articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e della visione;
- nel settore commerciale, in attività di assistente allo sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita, sviluppo del mercato e delle applicazioni dei prodotti e degli strumenti ottici, controllo di processo e qualità nella produzione;
- nel settore professionale, in attività di imprenditore, libero professionista, professionista tecnico in aziende ottiche;
- nel settore pubblico, in attività di libero professionista, professionista tecnico presso Enti Pubblici di ricerca, per attività attinenti con la professione di ottico, nonché come tecnologo presso università o enti di ricerca.

In breve, il profilo culturale del laureato Ottico Optometrista è quello del professionista che si occupa della quantificazione e del trattamento dei difetti visivi con mezzi ottico-fisici e, in genere, il miglioramento delle funzioni visive con tecniche non mediche, escludendo l'uso di farmaci. Inoltre, il professionista determina e compensa le anomalie ottiche della visione e i difetti visivi dovuti alla rifrazione, sia attraverso l'indicazione dell'ametropia, la fornitura del dispositivo, l'adattamento di occhiali, lenti a contatto di ogni tipo e ausili per ipovedenti, sia con procedure di educazione visiva e tecniche strumentali. Per quanto riguarda invece il profilo del tecnico industriale, costui potrà avere il ruolo di tecnico ricercatore e/o responsabile del controllo di processo e qualità di strumentazioni ottiche, costruzione di lenti oftalmiche e di lenti a contatto. La disponibilità a far svolgere tirocini e/o stage formativi presso sedi, sia di aziende come la Zeiss o la PRP Optoelectronics sia dell'Osservatorio Astronomico di Palermo, farà sì che questo impegno venga rispettato. È opportuno segnalare come sia in corso un'iniziativa volta alla creazione del Registro in Optometria e Ottica, a cura di TiOptO e che corrisponde ad un tavolo interassociativo nazionale (che comprende Adoo, Ailac, Aioc, Aloeo, Federottica, Sopti e Assogruppi) che si prefigge di definire chiaramente la professionalità degli operatori del settore e un codice di condotta per tutti i professionisti coinvolti, in previsione di una futura, diversa regolamentazione. Altri percorsi si stanno identificando per i laureati in Ottica ed Optometria come l'albo dei periti industriali e, come laureati della classe L-30,

Scopi e contenuti

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria si propone di fornire:

- un'adeguata conoscenza dei settori della Fisica di base classica e moderna;
- conoscenze in materie tecniche specifiche nei settori dell'ottica e dell'optometria;
- conoscenze bio-mediche basilari relative alle implicazioni dell'uso di strumenti per la misura e la correzione dei difetti rifrattivi della vista;
- conoscenze di biofisica e chimica dei materiali per lo studio e le applicazioni dell'ottica in ambito fisico, biomedico ed industriale;
- conoscenza della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni tecnico-scientifiche e commerciali e la comprensione della letteratura internazionale di riferimento;
- adeguate competenze operative e di laboratorio nella misura di grandezze fisiche e nella gestione di strumentazione per i sistemi ottici;
- competenze operative e di laboratorio con particolare riguardo all'utilizzo di strumentazioni per l'ottica e l'optometria;
- capacità di comprendere ed utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati all'ambito operativo professionale;
- capacità di operare professionalmente negli ambiti applicativi dell'ottica e dell'optometria;
- capacità di operare professionalmente, sia in autonomia che inserendosi in gruppi di lavoro.



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2019

La storia di questo Corso di Studi inizia nell'aprile 2018, quando al Dipartimento di Fisica e Chimica alcuni soggetti privati operanti nel campo della formazione professionale in Sicilia, poi inseriti tra gli stakeholders del Corso di Studi, hanno proposto di valutare la fattibilità di un Corso di Studi in Ottica ed Optometria.

Va tuttavia considerato che già negli anni duemila l'allora dipartimento di Scienze Fisiche ed Astronomiche dell'Ateneo aveva avviato una indagine conoscitiva per valutare la fattibilità di un Corso di Laurea in Ottica e Optometria come in altre sedi italiane. Tuttavia l'iniziativa non sfociò nella istituzione di un Corso di Laurea per via delle politiche di revisione e di taglio dei Corsi di Laurea esistenti che l'Ateneo stava ai tempi mettendo in campo e che pertanto sconsigliavano nuove attivazioni di Corsi di Laurea.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 22/05/2018 (verbale n. 6/2018) è stato espresso all'unanimità la volontà di istituire ed attivare un Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica e Optometria. E' stato dato mandato al Delegato alla Didattica del Dipartimento, Prof. S. Miccichè, ed alla Prof.ssa V. Militello (che in passato si era occupata della succitata istruttoria), di valutare la fattibilità di un Corso di Studi ad orientamento professionale, al fine di una sua istituzione ed attivazione secondo i dettati ministeriali.

Nei mesi tra giugno e settembre sono state condotte varie attività informali che hanno essenzialmente riguardato (i) lo studio del quadro normativo entro cui incardinare il Corso di Studi, (ii) una ricognizione ragionata delle risorse di docenza del Dipartimento di Fisica e Chimica al fine di valutare la sostenibilità in termini di docenza di questo nuovo Corso di Studi, (iii) un studio accurato dei manifesti dei Corsi di Studio in Ottica ed Optometria attivi in Italia.

Sono state anche condotte varie consultazioni con il Rettore, i Presidenti della Scuola di Medicina e di Scienze di Base e Applicate, il Direttore della Scuola di Specializzazione in Oculistica e Oftalmologia, Il Coordinatore del Corso di Studi in Scienze Fisiche.

Nella seduta del 04/10/2018 del Consiglio di Dipartimento, essendo state emanate da parte dell'Ateneo le linee guida per l'Offerta Formativa 2019/2020, viene nominato il Comitato Ordinatore del Corso di Laurea Professionalizzante in Ottica ed Optometria. Tale Comitato include docenti di area MAT, INF, BIO e MED, i quali erano stati precedentemente contattati ed avevano mostrato interesse e disponibilità verso l'istituzione di un tale Corso di Studi.

La prima riunione del Comitato Ordinatore si è tenuta il 06/11/2018. In tale riunione il Comitato si è insediato ed ha iniziato a discutere dei criteri generali per la formulazione del piano di studi del Corso di Studi e per l'individuazione dei portatori di interesse.

Il giorno 09/11/2018 i docenti incaricati dell'istruttoria hanno visitato i laboratori della scuola statale Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore E. Ascione di Palermo, rilevando la presenza di competenze nel campo dell'ottica e di laboratori ben equipaggiati con strumentazioni all'avanguardia. Hanno così chiesto alla Dirigente scolastica la disponibilità far parte degli stakeholders del Corso di Studio. Sono stati inseriti tra gli stakeholders anche dei soggetti privati operanti nel campo della formazione professionale in Sicilia, che gestiscono sin dal 1986 un Corso Professionalizzante annuale per ottici, riconosciuto dalla Regione Siciliana, e che consente l'accesso all'esame di abilitazione per ottico. Sebbene a prima vista l'interesse delle scuole superiori e di tali soggetti operanti nel campo della formazione professionale possa sembrare confliggente con il loro sostegno all'avvio di un Corso di Laurea Professionalizzante in Ottica ed Optometria, essi hanno più volte ribadito il loro sostegno motivandolo con il fatto che anche coloro i quali già sono in possesso dei titoli per accedere all'esame di abilitazione o che già esercitano la professione sentono l'esigenza di un arricchimento professionale e culturale e quindi manifestano l'intenzione di proseguire i loro studi accedendo al livello universitario. Pertanto, sia gli istituti professionali che i soggetti privati operanti nel campo della formazione professionale in Sicilia si pongono nei confronti di questo Corso di Studi non come competitors bensì come stakeholders.

Il giorno 11/11/2018 i docenti incaricati dell'istruttoria si sono recati a Catania in occasione della quinta edizione di Expo Ottica Sud, tenutasi dal 10 all'11 novembre 2018, per incontrare sia il Presidente ed il Vice Presidente Delegato per il Sud e le Isole di

Federottica Nazionale, sia il Presidente dell'Associazione Regionale Ottici che hanno dichiarato il loro interesse che in Sicilia si possa avviare un CdS ed orientamento professionale in Ottica e Optometria, apprezzando il tipo di formazione progettata.

Ulteriori colloqui con colleghi di area astrofisica del dipartimento di Fisica e Chimica hanno portato all'individuazione dell'Osservatorio Astronomico di Palermo quale possibile portatore di interesse del Corso di Studi. E' stato pertanto contattato il Direttore dell'Osservatorio che ha manifestato la sua piena disponibilità. Ulteriori colloqui con colleghi di area biofisica e di area chimica del dipartimento di Fisica e Chimica hanno portato all'individuazione dell'azienda Zeiss (sede italiana) e dell'azienda PRP Optoelectronics Ltd (UK) quali possibili portatori di interesse, di area industriale, del Corso di Studi.

A seguito di altri contatti con soggetti del territorio potenzialmente interessati all'istituzione di un Corso di Laurea Professionalizzante in Ottica ed Optometria, si è tenuta in data 13/11/2018 una riunione con alcuni portatori di interesse (stakeholders). Altri portatori di interesse contattati, pur interessati, non sono riusciti a partecipare, ma hanno ribadito formalmente il loro interesse.

Un ulteriore passaggio di grande importanza, sostanziale e formale, è stato quello del 16/11/2018, quando le attività propedeutiche alla istituzione del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria sono state presentate alla CAQ-DD del Dipartimento di Fisica e Chimica. In particolare sono stati presentati gli stakeholders ed una proposta di piano di studi. La CAQ-DD ha espresso una valutazione positiva sulle attività svolte.

Nella seduta del 22/11/2018 il Comitato Ordinatore ha definitivamente approvato gli obiettivi formativi ed il piano di studi del Corso di Studi, dando mandato al Coordinatore di provvedere alla compilazione della SUA-CdS.

Il Consiglio di Dipartimento ha definitivamente deliberato l'istituzione del Corso di Studi in data 30/11/2018.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali del Comitato Ordinatore, manifestazioni di Interesse degli stakeholders



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2020

Il CdS ha stipulato in data 17/06/2019 un protocollo attuativo di collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI). Tale protocollo prevede che quegli studenti che scelgano un particolare percorso di tirocinio possano poi richiedere l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali.

https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/opticaeoptometria2219/.content/documenti/convenzioni/Protocollo_attuativo_DiFC_CNPI.pdf

Sono state tenute varie riunioni con gli stakeholders del Corso di Studi con lo scopo principale di diffondere informazioni sul CdS nel territorio ed organizzare le attività di tirocinio per gli studenti.

Una prima riunione con gli stakeholder è stata tenuta il 16/05/2019. Durante questa riunione era stato individuato assieme all'Istituto Ascione di Palermo un percorso che avrebbe dovuto portare alla sottoscrizione di una convenzione avente per oggetto lo svolgimento dei tirocini del CdS presso i laboratori dell'Istituto Ascione e che non si è ancora concretizzato.

Parallelamente, vi è stato un continuo confronto con Federottica, nella persona del suo Presidente nazionale. Ci sono state anche interlocuzioni con le articolazioni locali di Federottica. Tali incontri operativi sono stati dedicati allo scambio di informazione e di materiale divulgativo del CdS da distribuire presso i negozi di ottica del territorio, in vista delle iscrizioni ai TOL per l'anno accademico 2019/2020. Analoga attività è stata svolta con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, nella persona del suo presidente provinciale.

Nel mese di settembre 2019 il Coordinatore del Comitato ordinatore ha partecipato al 45 congresso ADOO, organizzato da Federottica a Monastier di Treviso, nel corso del quale ha presentato questo CdS di nuova istituzione ad alcuni rappresentanti del mondo dell'ottica ed optometria nazionale.

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/FEDEROTTICA---45-Congresso-ADOO/>

Si è infine tenuta una ulteriore riunione con gli stakeholders il 30/10/2019, avente per oggetto l'organizzazione dei tirocini e le iniziative da porre in essere per incrementare il numero di studenti iscritti al CdS nel nuovo anno accademico.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione delle attività del CdS il 17/02/2020 Dipartimento di Fisica e Chimica ed Il CdS hanno organizzato una 'Giornata di Presentazione del CdS ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria' con il forte supporto di Federottica nazionale e del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali. La giornata ha visto la partecipazione di un centinaio di studenti delle scuole superiori del territorio palermitano, trapanese ed agrigentino. Erano presenti anche alcuni ottici operanti nel territorio cittadino, nonché alcuni espositori che hanno presentato i prodotti delle loro aziende ai partecipanti alla giornata di divulgazione.

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/Giornata-di-presentazione-del-CdS-ad-orientamento-professionale-in-Ottica-ed-Optometria-17-02-2020/>

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di tirocinio, è stata avviata la stipula di una convenzione con una ditta palermitana di montaggio lenti avente per oggetto lo svolgimento delle attività connesse al tirocinio di Lenti Oftalmiche in locali del DiFC concessi in comodato d'uso a tale ditta. Analoga convenzione è in corso di stipula con Federottica nazionale per lo svolgimento delle attività dei tirocini di Optometria e Contattologia.

Link : <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/Giornata-di-presentazione-del-CdS-ad-orientamento-professionale-in-Ottica-ed-Optometria-17-02-2020/> (Giornata di presentazione del CdS ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbali riunioni con gli stakeholders

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ottico ed Optometrista

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Ottica e Optometria ha una preparazione adatta all'inserimento professionale nelle realtà che operano nel campo dell'ottica e della visione, sia private che pubbliche, sia in realtà di ricerca accademiche che industriali.

Il laureato in Ottica e Optometria esamina, con tecniche optometriche, le deficienze visive, confeziona, appresta, ripara e vende direttamente al pubblico, su prescrizione medica, occhiali e lenti protettive o correttive dei disturbi visivi dovuti alla rifrazione. Utilizza strumentazioni optometriche e conduce la caratterizzazione delle proprietà delle lenti e lo sviluppo di nuovi materiali ottici.

Il laureato in Ottica e Optometria infatti sarà in grado di gestire con competenza le più complesse attrezzature ottico/optometriche presenti nel mercato e di fornire supporto tecnico/scientifico specializzato nei campi ove si sviluppano e utilizzano metodologie/strumentazioni ottiche, fungendo da interfaccia tra le esigenze dei ricercatori accademici e quelli che lavorano nell'industria, specialmente nel campo dei biomateriali applicato all'astrofisica, alla biofisica ed ai sistemi biomedici.

competenze associate alla funzione:

- competenze nel settore dell'ottica (ottica geometrica, ottica fisica, ottica oftalmica, strumentazione per l'ottica, materiali per l'ottica) e delle sue applicazioni.
- competenze per fornire supporto tecnico e scientifico in tutte le attività che richiedano l'utilizzo di metodologie ottiche.

A tali competenze si affiancano

- conoscenze di matematica e fisica, classica e moderna.
- conoscenze generali di tipo chimico e anatomico-biologico e del processo visivo (anatomia e istologia oculare, fisiologia e patologia oculare, fotofisica dei processi visivi).

sbocchi occupazionali:

Nel settore industriale le sue competenze potranno manifestarsi in attività di: tecnico ricercatore e/o responsabile del controllo di processo e qualità di strumentazione ottica, costruzione di lenti oftalmiche e di lenti a contatto. Altre attività potranno essere svolte presso le grandi industrie ottiche fino alle piccole e medie imprese che trattano articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e della visione.

Nel settore commerciale le sue competenze potranno manifestarsi in attività di: assistente allo sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita (corsi informativi e di aggiornamento presso il cliente), sviluppo del mercato e delle applicazioni dei prodotti e degli strumenti ottici, controllo di processo e qualità nella produzione.

Nel settore professionale le sue competenze potranno manifestarsi in attività di: imprenditore, libero professionista, professionista tecnico in aziende ottiche.

Nel settore pubblico le sue competenze potranno manifestarsi in attività di: libero professionista, professionista tecnico presso Enti Pubblici di ricerca, per attività attinenti con la professione di ottico, nonché come personale tecnico presso università o enti di ricerca.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ottici e ottici optometristi - (3.2.1.6.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/02/2019

Il corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica e Optometria è ad accesso programmato. Il numero degli studenti, e le modalità specifiche di svolgimento della prova di ingresso sono stabilite annualmente dal CdS, approvate dal Consiglio di Dipartimento e dai superiori Organi di Governo e pubblicate nel Regolamento Didattico nonché nel bando per l'esame di ammissione al Corso di Studi.

Le modalità specifiche della prova di ingresso dovranno tenere conto del fatto che

(i) per essere ammessi alla prova di ingresso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

(ii) la prova di ingresso consente l'accertamento del possesso di conoscenze di base di Matematica tra cui Algebra, Geometria e Trigonometria, e della lingua inglese, come per tutti i corsi di studio della Scuola di Scienze di base ed Applicate dell'Università di Palermo,

(iii) sono anche richieste conoscenze di base della biologia e della chimica.

Gli eventuali OFA da assolvere attengono all'area del sapere della 'matematica' e delle abilità linguistiche.

Il superamento dei test di accesso non esclude la possibilità che allo studente ammesso vengano comunque assegnati degli OFA.

Le soglie minime necessarie per l'accesso al CdS e per l'assegnazione degli OFA sono indicate nel Regolamento del Corso di Studi.



27/04/2021

Ai sensi del DM n. 6/2019, l'accesso al CdS in Ottica ed Optometria è a numero programmato locale, con una disponibilità massima di 50 posti.

Per l'accesso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo equipollente, conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) riguardano:

- Matematica - Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali – Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza – la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica-Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa.
- Abilità Linguistiche: Inglese - Livello B1 QCER

Tali conoscenze vengono verificate attraverso test a risposta multipla. Gli studenti che non superano il test di ingresso secondo le soglie stabilite dai bandi emanati dall'Ateneo avranno un obbligo formativo aggiuntivo, OFA, che dovranno colmare entro il loro primo anno di corso di studi, pena l'impossibilità di iscriversi al secondo anno. Al fine di agevolare gli studenti con OFA nel superamento dell'obbligo formativo, l'Ateneo provvederà ad organizzare attività didattiche integrative finalizzate al supporto degli studenti con OFA da assolvere.

In accordo con la nota prot. n. 46633 del 27/06/2018, gli OFA acquisiti dallo studente possono essere assolti secondo le due procedure qui indicate:

- OFA in Matematica: Ai fini dell'assolvimento degli OFA in matematica, gli studenti con OFA possono partecipare ai Corsi di Recupero organizzati dall'Ateneo in modalità e-learning ed ai relativi esami finali, per i quali saranno previste due date. Chi non parteciperà al Corso di recupero in modalità e-learning potrà comunque assolvere gli OFA sostenendo l'esame di Fondamenti di Matematica
- OFA in abilità linguistiche si ritengono assolti con il superamento di una prova di esame presso il Centro Linguistico di Ateneo, che svolge anche appositi corsi di recupero degli OFA.

Al CdS si accede mediante concorso pubblico consistente in un test di ingresso il cui svolgimento è definito, per ogni anno accademico, da un bando appositamente emanato dall'Ateneo e che riporta le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

La suddetta definizione e modalità di assolvimento degli OFA è riportata all'interno del Regolamento Didattico del CdS.

L'iscrizione al Corso di Studi, per trasferimento da altro CdS della stessa classe, dello stesso o di altri Atenei, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi che, previa verifica della disponibilità dei posti, determina quali CFU, acquisiti precedentemente dallo studente, siano convalidabili, ai fini del conseguimento del titolo di studio, in base alla congruenza dei programmi certificati.



01/02/2019

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria avrà durata pari a tre anni, sarà professionalizzante.

Gli obiettivi formativi consistono nel fornire una solida formazione di base in fisica classica e moderna e una puntuale preparazione ottico/optometrica che consenta al laureato in Ottica e Optometria di i) gestire con competenza le più complesse attrezzature ottico/optometriche presenti nel mercato, ii) fornire supporto tecnico/scientifico specializzato nei campi ove si sviluppano e utilizzano metodologie/strumentazioni ottiche, iii) avere buona padronanza dei processi ottici caratteristici del sistema visivo. Il laureato sarà una figura professionale altamente qualificata e aderente alle reali esigenze delle società, del mercato e dell'industria del settore ottico ed optometrico. L'obiettivo è quello garantire nel territorio siciliano un livello di formazione in ambito ottico ed optometrico, che possa risultare competitivo con quello fornito in molti a livello nazionale ed all'estero.

Sono previsti sia laboratori di ottica presso il Dipartimento sia tirocini specialistici e svolti all'esterno con soggetti in convenzione. Le attività a scelta dello studente consentiranno l'approfondimento e/o l'ampliamento delle conoscenze specifiche, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze in ambito gestionale, bioetico, di sicurezza nel mondo del lavoro.

La tipologia di attività formative svolte e gli obiettivi formativi di questo CdS sconsigliano l'accesso ai laureati in Ottica ed Optometria alla laurea magistrale della classe LM17. Tuttavia altri sbocchi post-laurea sono eventualmente possibili e possono riguardare lo svolgimento di Master o Corsi di Formazione post-laurea specialistici.

Il piano di studi prevede corsi di base di matematica e informatica, fisica generale, corsi teorici e pratici di ottica, fisica sperimentale e applicata, ottica ed optometria come attività caratterizzanti, e corsi introduttivi alla chimica, biologia e medicina del sistema visivo.

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria si propone di fornire:

- un'adeguata conoscenza dei settori della Fisica di base classica e moderna;
- conoscenze teoriche e pratiche in materie tecniche specifiche nei settori dell'ottica e dell'optometria;
- conoscenze delle moderne strumentazioni e dei nuovi materiali utilizzati nell'ottica e nell'optometria;
- conoscenze bio-mediche basilari relative alle implicazioni dell'uso di strumenti per la misura e la correzione dei difetti rifrattivi della vista;
- conoscenze di base riguardanti la gestione, anche finanziaria, di piccole e medie aziende;
- la conoscenza della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni tecnico-scientifiche e commerciali;
- adeguate competenze operative e di laboratorio nella misura di grandezze fisiche e nella gestione di strumentazione con particolare riguardo ai sistemi ottici;
- competenze operative e di laboratorio con particolare riguardo all'utilizzo di strumentazione e sistemi ottici;
- capacità di comprendere ed utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati all'ambito operativo professionale;
- capacità di operare professionalmente negli ambiti applicativi dell'ottica e dell'optometria anche nelle aziende di produzione delle lenti;
- capacità di operare professionalmente sia in autonomia che inserendosi in gruppi di lavoro.

Per conseguire gli obiettivi formativi, in coerenza col profilo professionale, il percorso formativo è strutturato in modo da fornire allo studente conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare fortemente orientate agli aspetti professionali, con particolare riferimento alle tecniche metodologiche più moderne e avanzate, non tralasciando né l'aspetto teorico né l'aspetto pratico ma anche quello organizzativo-gestionale commerciale e di progettazione industriale e di ricerca.

Secondo il quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico, il corso di Laurea in Ottica e Optometria prevede un unico percorso, le cui attività formative sono articolate in lezioni, esercitazioni e laboratori, tirocini e stage. Durante il primo anno di Corso gli studenti acquisiranno principalmente conoscenze di base di fisica, chimica, matematica tipiche della L-30 nonché, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, conoscenze di ottica geometrica ed anatomia. Durante il secondo anno

di Corso gli studenti avanzeranno nelle conoscenze di fisica di base sino ad arrivare alla Fisica Moderna e, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, acquisiranno conoscenze di biochimica, fisiologia e patologia oculare. Durante il terzo anno di Corso gli studenti acquisiranno competenze legate allo studio della struttura della materia, dei materiali e biomateriali per l'ottica, della strumentazione ottica per l'astronomia e la biofisica. Durante i tre anni, vista la natura professionalizzante del Corso, verranno svolti tirocini professionalizzanti presso strutture esterne all'ateneo dotate di laboratori attrezzati con strumentazione moderna ed aggiornata rispetto a quanto correntemente utilizzato nel mondo del lavoro.

Inoltre, per garantire una elevata e coerente qualità della formazione rispetto agli altri ordinamenti, nei vari anni del Corso di Studi si prevedono tirocini specialistici caratterizzati all'interno dei CFU previsti da ore teoriche e ore pratiche, come riportato nel piano di studi. Questi corsi di Tirocinio specialistico, saranno svolti da professionisti del settore reclutati tramite un apposito bando non aperto al personale strutturato dell'Ateneo, ovvero nell'ambito delle convenzioni che il Corso di Studi stipulerà con Enti di Ricerca, Aziende, Scuole ed Associazioni Professionali del territorio locale e nazionale. Tali tirocini dovranno prima fornire agli studenti le nozioni di base necessarie per affrontare con consapevolezza e profitto le successive attività pratiche che costituiranno il momento applicativo di quanto appreso nella parte teorica. Tali attività pratiche saranno anche finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per poter accedere all'esame di abilitazione. Alla competenza specialistica dei professionisti coinvolti, verrà affiancata, come previsto dal regolamento sui tirocini, la figura del tutor universitario che coordinerà le attività e vigilerà affinché i contenuti del programma concordato siano rispettati. Le attività verranno certificate su appositi registri e prevederanno una relazione finale che accerti la conoscenza dei contenuti formativi previsti. Data la consistenza in termini di crediti formativi prevista per le attività di tirocinio curriculare (50 CFU), si prevede l'istituzione di un'apposita Commissione che curerà l'iter procedurale e documentale con i soggetti che ospiteranno gli studenti e che affiancherà la Commissione tutorato nel monitoraggio dell'andamento del percorso formativo degli studenti durante tutto il periodo di tirocinio curriculare. Si precede l'istituzione della figura del Coordinatore delle attività di Tirocinio che lavorerà in stretta collaborazione con il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso formativo mira all'acquisizione di competenze teoriche ed operative che costituiscano una solida base culturale scientifica in ambito fisico, chimico e biomedico che permetta al laureato di descrivere e interpretare correttamente l'intero processo visivo. Queste competenze verranno fornite dal Corso di Laurea attraverso gli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini, anche di carattere bio-medico. Attraverso le attività caratterizzanti del corso di studio si forniranno le competenze più marcatamente professionalizzanti nei settori dell'ottica, dei materiali per l'ottica, dell'optometria e della contattologia. Gli strumenti didattici atti a verificare l'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione saranno le valutazioni su prove scritte, pratiche e/o orali, in itinere e al termine delle singole attività formative e la valutazione del lavoro della prova finale.</p> <p>In particolare, i laureati in Ottica e Optometria conseguiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguate conoscenze di matematica, degli elementi di base di informatica e analisi di dati, di fisica classica e moderna, di tipo chimico e anatomo-medico-biologico, nonché delle tematiche fisiche implicate nei processi ottici in particolare inerenti il sistema visivo. - conoscenze approfondite nel settore dell'ottica (ottica geometrica, ottica fisica, strumentazione per l'ottica, optoelettronica, materiali per l'ottica) e delle sue applicazioni, dell'occhio e del processo visivo (anatomia e istologia oculare, fisiologia e patologia oculare, igiene). - conoscenze di tipo tecnico per la determinazione del mezzo ottico idoneo alla compensazione del difetto visivo. <p>Attraverso gli insegnamenti a scelta eventualmente selezionati durante la propria carriera,</p>	
---	---	--

	<p>i laureati in Ottica e Optometria, potranno conseguire</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze sulle problematiche bioetiche; - conoscenze sulle nozioni essenziali di medicina del lavoro; - conoscenze sulle nozioni essenziali di management e marketing delle imprese; - conoscenza sui processi storico-epistemologici che hanno portato al passaggio dall'Ottica geometrica alla Fisica Ottica, nonché alla creazione di specifici strumenti ottici. <p>Il percorso formativo contempla anche l'acquisizione di competenze linguistiche, secondo quanto stabilito in proposito dall'Ateneo.</p> <p>Il raggiungimento di tali competenze è conseguito progressivamente attraverso lo svolgimento delle lezioni, delle attività di laboratorio e di tirocinio, nonché attraverso lo studio individuale. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso le prove di esame disciplinari, sia finali che in itinere, e attraverso la prova finale di laurea.</p>	
--	---	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in Ottica e Optometria dovrà aver acquisito specifiche metodiche e tecniche sperimentali, competenze applicative multidisciplinari per la rilevazione dei dati sperimentali in campo ottico e optometrico e per l'analisi di tali dati; dovrà applicare le conoscenze sulle lenti oftalmiche e sulla correzione dei difetti da rifrazione e i corretti protocolli per l'analisi del visus, applicare le conoscenze di spettroscopia di base, applicare le conoscenze sui materiali per l'ottica per la produzione delle lenti e per l'utilizzo delle stampanti 3D. Dovrà inoltre essere in grado di gestire strumentazione ottica e optometrica. Queste capacità verranno fornite dal Corso di Studi attraverso gli insegnamenti caratterizzanti e affini più spiccatamente professionalizzanti e soprattutto nelle attività di laboratorio e di tirocinio. In particolare, essendo il CdS ad orientamento professionale, i tirocini curriculari avranno un ruolo particolarmente importante nel permettere allo studente di acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite nonché di affinarne ed approfondirne la comprensione, attraverso lo svolgimento di attività pratiche in diversi contesti.</p> <p>Strumenti didattici di verifica delle acquisite capacità di applicare conoscenza e comprensione sono: la verifica della presenza alle attività formative di laboratorio, le prove di valutazione pratica delle attività di laboratorio e di tirocinio che richiedono corrette applicazioni di protocolli, la valutazione dell'elaborato di tesi.</p>	
---	--	--

▶
QUADRO A4.b.2
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica ed Optometria raggiungono i livelli di conoscenza e comprensione delle discipline basilari richiesti ad un laureato di primo livello in discipline fisiche, attraverso le lezioni frontali, le attività di laboratorio e lo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante esami scritti ed orali, relazioni scritte, presentazioni orali e pratiche sulle prove di laboratorio.

Si prevede l'acquisizione dei concetti fondamentali di

- matematica, utili all'applicazione in fisica generale e che vanno dall'analisi matematica e numerica, all'algebra e

trigonometria, con elementi di geometria;

- chimica, che consentano di affrontare lo studio della materia in relazione alla sua composizione e di correlarne le proprietà alla struttura atomica e al legame chimico.
- elementi di informatica, per conoscere la struttura dei sistemi informatici e i principi del loro funzionamento adeguati al trattamento ed all'analisi dell'informazione.

Per quanto riguarda la Fisica Classica e le sue applicazioni il laureato avrà buone conoscenze di base delle leggi fisiche che regolano la meccanica e la termodinamica, l'elettrostatica e ottime competenze per la parte relativa all'ottica fisica e geometrica, quest'ultima attraverso il corso teorico-pratico di Laboratorio di Ottica Geometrica. Il laureato avrà la capacità di valutare gli ordini di grandezza delle quantità fisiche dei processi in esame, la capacità di intuire analogie e/o differenze tra varie situazioni, così da poter adattare al problema di interesse soluzioni sviluppate in contesti fenomenologici diversi e soprattutto in contesti legati strettamente all'Ottica.

Per quanto riguarda lo studio dell'interazione tra la radiazione e la materia, il laureato in Ottica ed Optometria avrà ottime competenze teoriche che gli consentiranno di comprendere pienamente l'ottica fisica da un punto di vista pratico e applicativo, fino ad avere conoscenza delle più moderne e innovative strumentazioni ottiche e biomediche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica ed Optometria:

- sanno applicare le proprie conoscenze, relative alla fisica di base, alla soluzione di problemi qualitativi e quantitativi in svariati ambiti;
- sanno applicare le competenze di base in analisi matematica, algebra, geometria e metodi numerici in specifici problemi della Fisica generale;
- possiedono abilità pratiche nella Fisica di base acquisite durante i corsi di laboratorio;
- utilizzano in modo sicuro strumentazione di laboratorio;
- sanno utilizzare un metodo scientifico che permetta loro di studiare, analizzare in modo critico e risolvere problemi anche in campi non strettamente di fisica;
- sviluppano una buona propensione al problem solving, attraverso una continua esposizione a quesiti, discussioni, problemi;
- possiedono abilità informatiche e di data-processing tali da permettere loro una agevole analisi dei dati empiricamente osservati.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, è sollecitata dalle attività in aula, dallo svolgimento di esercitazioni numeriche, dalle attività pratiche di laboratorio. Le verifiche tramite esami scritti, orali, esercizi, relazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di autonomia critica nonché di adeguati strumenti e metodologie concettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI INTERAZIONE RADIAZIONE\MATERIA [url](#)

FISICA I [url](#)

FONDAMENTI DI CHIMICA [url](#)

FONDAMENTI DI MATEMATICA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO DI OTTICA GEOMETRICA [url](#)

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI DELLA CLASSE DI LAUREA

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le discipline caratterizzanti tipiche della classe di laurea L-30, i laureati in Ottica ed Optometria raggiungono i livelli di conoscenza e comprensione richiesti attraverso le lezioni frontali, le attività di laboratorio e lo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante esami scritti ed orali, relazioni scritte o

presentazioni orali e pratiche sulle prove di laboratorio, nonché attraverso la prova finale.

Per quanto riguarda l'ambito della Fisica, il laureato sarà in grado di approfondire i concetti fondamentali dell'Elettromagnetismo e dell'Ottica ondulatoria, e saprà distinguere, grazie allo studio della Fisica Moderna, gli aspetti fondamentali della Teoria della Relatività e della Meccanica Quantistica, evidenziando i cambiamenti, rispetto alla fisica classica, nell'interpretazione dei fenomeni; attraverso, poi, lo studio della Biofisica e della Struttura della Materia avrà una conoscenza complessiva sia delle reazioni della materia biologica e dei biomateriali all'interazione con la luce, che sta alla base dello sviluppo delle strumentazioni ottiche che possono dare informazioni di tipo investigativo e diagnostico, sia dei principi di funzionamento ed utilizzo di particolari dispositivi ottici, quali le sorgenti di luce laser e di rivelatori ottici a semiconduttore.

Inoltre, avrà acquisito una approfondita conoscenza della Strumentazione Ottica, anche applicata all'Astronomia, con particolare riferimento ai principi di funzionamento degli strumenti ottici più comuni e all'analisi nella valutazione ed interpretazione quantitativa dei risultati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica ed Optometria:

- sanno applicare le proprie conoscenze, relative alla fisica moderna ed alla struttura della materia, alla soluzione di problemi qualitativi e quantitativi in svariati ambiti, tra cui la materia biologica ed i biomateriali;
- possiedono ottime competenze nell'ambito dell'ottica geometrica e sanno studiare e progettare sistemi ottici avanzati.
- possiedono ottime abilità pratiche relativamente alla progettazione e realizzazione di sistemi ottici avanzati, sia per le applicazioni in ambito industriale e di ricerca che per quelle in ambito biomedico;
- utilizzano in modo sicuro strumentazione di laboratorio;
- sviluppano una buona propensione al problem solving, attraverso una continua esposizione a quesiti, discussioni, problemi;

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, è sollecitata dalle attività in aula, dallo svolgimento di esercitazioni numeriche e dalle attività pratiche di laboratorio. Le verifiche tramite esami scritti, orali, esercizi, relazioni sulle prove pratiche, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di autonomia critica nonché di adeguati strumenti e metodologie concettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI BIOFISICA [url](#)

ELEMENTI DI FISICA MODERNA [url](#)

ELEMENTI DI STRUTTURA DELLA MATERIA [url](#)

FISICA II [url](#)

STRUMENTAZIONE OTTICA [url](#)

STRUMENTAZIONE PER OTTICA ED ASTRONOMIA [url](#)

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI BIOLOGICHE E BIOMEDICHE

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le discipline caratterizzanti biologiche e biomediche, i laureati in Ottica ed Optometria raggiungono i livelli di conoscenza e comprensione richiesti ad un laureato di primo livello, attraverso le lezioni frontali e lo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante esami orali.

Per quanto riguarda la Biochimica, il laureato in Ottica ed Optometria dovrà conoscere le molecole di interesse biologico ed i principali processi biochimici nei quali sono coinvolte, con particolare riferimento al loro ruolo nel processo della visione. Inoltre, dovrà conoscere e comprendere i meccanismi generali della trasduzione dei segnali extracellulari con particolare riferimento ai meccanismi biochimici coinvolti nell'elaborazione e trasmissione dello stimolo luminoso.

Per quanto riguarda la Fisiologia il laureato dovrà conoscere i meccanismi generali della neurofisiologia con particolare

attenzione alla genesi della trasduzione fotorecettoriale, alle modalità di costruzione dei campi recettivi retinici e segnatamente agli elementi iniziali del contrasto e dell'opposizione cromatica del segnale luminoso. Inoltre, dovranno essere acquisite nozioni approfondite riguardo le basi anatomo-funzionali della visione binoculare e la elaborazione corticale del segnale retinico con particolare riferimento alle modalità di costruzione dell'immagine da un punto di vista dell'analisi delle forme, dei colori e del movimento. Infine, il laureato dovrà conoscere le relazioni funzionali tra corteccia visiva e le altre aree neocorticali per la elaborazione di secondo e terzo ordine dello stimolo visivo.

Per quanto riguarda al Fisiopatologia oculare si richiede la conoscenza dei concetti fondamentali di anatomia e fisiologia oculare per applicarli all'acquisizione della conoscenza dei principi di refrazione e ametropie e dei fenomeni ottici oculari in relazione con concetti di base della patologia oculare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica e Optometria avranno sviluppato:

- capacità di collegare i concetti acquisiti sulla biochimica, fisiologia e patologia oculare con le tecniche optometriche e contattologiche presentate negli altri corsi;
- capacità di applicare i concetti fondamentali della biochimica, fisiologia e patologia oculare per fornire il necessario supporto specifico nelle attività optometriche e contattologiche;
- capacità di applicare le proprie conoscenze alla interazione tra occhio e materia biologica e bio-materiali fino all'ambito della progettazione di sistemi ottici.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, è sollecitata dalle attività in aula. Le verifiche tramite esami orali, esercizi, relazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di autonomia critica nonché di adeguati strumenti e metodologie concettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA (modulo di BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I.) [url](#)

FISIOLOGIA GENERALE ED OCLARE (modulo di BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I.) [url](#)

FISIOPATOLOGIA OCLARE (modulo di FISIOPATOLOGIA OCLARE ED IGIENE C.I.) [url](#)

DISCIPLINE AFFINI

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le discipline affini, i laureati in Ottica ed Optometria raggiungono i livelli di conoscenza e comprensione richiesti attraverso le lezioni frontali, le attività di laboratorio e lo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante esami scritti ed orali e relazioni scritte sulle prove di laboratorio, nonché attraverso la prova finale.

Si prevede l'acquisizione dei concetti fondamentali di Anatomia ed Istologia Oculare, Chimica dei Materiali per l'Ottica, Tecniche di Stampa 3-D, Elementi di Igiene.

Per quanto riguarda l'Anatomia Umana ed Istologia Oculare, l'obiettivo generale del corso è fornire le basi isto-anatomiche e sistematiche del corpo umano e le conoscenze di anatomia oculare umana, microscopica e macroscopica, e introdurre i concetti essenziali sulla struttura e le funzioni dei principali tessuti dell'occhio e dei suoi annessi nonché le principali modificazioni con l'aging. Il laureato in Ottica ed Optometria, anche grazie alle ore dedicate in laboratorio dove userà modelli 3D dell'occhio umano, acquisirà buone conoscenze delle diverse strutture macro e microscopiche del corpo umano e in particolare dei livelli organizzativi della muscolatura estrinseca dell'occhio, delle strutture dell'occhio (cornea, cristallino, iride, retina etc..) con particolare riferimento agli aspetti funzionali delle conoscenze morfologiche.

Per quanto riguarda la Chimica dei Materiali per l'Ottica e le Tecniche di Stampa 3D, il laureato acquisirà i concetti chimico-fisici di base su materiali di interesse per l'ottica come il vetro e i polimeri, svolgerà in laboratorio esperimenti finalizzati alla

caratterizzazione chimico-fisica di polimeri e di materiali usati nella fabbricazione di lenti a contatto e conoscerà le principali applicazioni delle tecnologie avanzate 3D.

Per quanto riguarda l'Igiene, l'obiettivo è quello di fornire conoscenza dei determinanti e dei principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale e di lavoro; conoscenza dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche; conoscenza dell'epidemiologia e dei principi dell'educazione sanitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica ed Optometria:

- sanno applicare le conoscenze relative all'Anatomia Umana e Istologia oculare riguardanti le strutture dell'occhio con particolare attenzione alla parte riguardante il sistema visivo al fine di poter progettare e realizzare sistemi visivi che siano di supporto per il miglioramento delle funzioni visive;
- sanno applicare le proprie conoscenze, relative alla chimica dei materiali, alla soluzione di problemi qualitativi e quantitativi in svariati ambiti, tra cui la materia biologica ed i bio-materiali;
- possiedono ottime competenze nell'ambito delle tecniche di stampa 3D in particolar modo per quanto riguarda l'applicazione alla costruzione di sistemi ottici avanzati.
- possiedono ottime abilità pratiche relativamente alla progettazione e realizzazione di sistemi ottici avanzati, sia per le applicazioni in ambito industriale e di ricerca che per quelle in ambito biomedico;
- sviluppano capacità di saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità;
- imparano a fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute;
- utilizzano in modo sicuro strumentazione di laboratorio;
- sviluppano una buona propensione al problem solving, attraverso una continua esposizione a quesiti, discussioni, problemi.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, è sollecitata dalle attività in aula, dallo svolgimento di esercitazioni numeriche, dalle attività pratiche di laboratorio. Le verifiche tramite esami scritti, orali, esercizi, relazioni, prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di autonomia critica nonché di adeguati strumenti e metodologie concettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

3-D PRINTING (modulo di *PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.*) [url](#)

ANATOMIA E ISTOLOGIA APPARATO OCULARE [url](#)

ELEMENTI DI IGIENE (modulo di *FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI CHIMICA DEI MATERIALI PER L'OTTICA (modulo di *PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.*) [url](#)

ATTIVITA' DI TIROCINIO

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda i tirocini, attraverso lo svolgimento delle ore di tirocinio frontale e pratico in laboratori d'azienda, i laureati in Ottica ed Optometria raggiungeranno ottimi livelli di conoscenza e comprensione delle procedure richieste per lo svolgimento delle attività professionali nonché una buona capacità operativa nel loro espletamento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene mediante presentazioni orali, relazioni scritte sulle prove di laboratorio, eventuali prove pratiche, nonché attraverso la prova finale.

Si prevede l'acquisizione dei concetti fondamentali: di Lenti Oftalmiche, Sistemi Ottici, Contattologia, Optometria e strumenti in ambito ottico-optometrico.

Per quanto riguarda il tirocinio in Lenti Oftalmiche, il laureato in Ottica ed Optometria raggiungerà le competenze necessarie per realizzare un prodotto finito di buona qualità, in base alle conoscenze sulle caratteristiche e le proprietà dei dispositivi

ottici utilizzati per la correzione e compensazione dei difetti e dei disturbi della visione; saprà scegliere e realizzare un dispositivo ottico verificandone l'effettiva funzionalità e la rispondenza alle norme di conformità secondo gli standard europei e internazionali.

Per quanto riguarda i tirocini in Optometria il laureato in Ottica e Optometria raggiungerà una ottima conoscenza delle procedure optometriche correntemente impiegate nella pratica optometrica e nella valutazione del sistema visivo, raggiungendo la capacità di fare un'anamnesi, di riconoscere i vizi refrattivi., di saper classificare e fare i test preliminari, di interpretare una prescrizione e formulare una ipotesi di programma di trattamento e rieducazione della funzione visiva grazie alle conoscenze sui fondamenti del riconoscimento e gestione della minorazione visiva e alle basi del riconoscimento dei segni clinici dei deficit della funzione visiva secondari a patologie generali ed oculari.

Egli avrà, infine, una conoscenza ed un livello di comprensione adeguati all'inserimento nel mondo del lavoro, alla gestione imprenditoriale e all'approccio con il cliente, sviluppando altresì le sue capacità di problem-solving.

Per quanto riguarda i tirocini in Contattologia, il laureato in Ottica ed Optometria raggiungerà le conoscenze necessarie per il design e la gestione applicativa di lenti a contatto ed avrà un ottimo livello di comprensione sia delle modalità di uso delle lenti a contatto per la correzione dei difetti refrattivi sia delle procedure necessarie per l'individuazione dei parametri costruttivi, l'approntamento, l'applicazione, la manutenzione e il follow-up di lenti a contatto identificate a partire dalle esigenze e dall'anatomia del singolo utente; avrà conoscenze sulle relazioni geometriche, fisiche e fisiologiche tra lenti a contatto e occhio esterno, oltre che sui materiali, sulla geometria e sulle tecniche di costruzione delle lenti a contatto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Ottica ed Optometria:

- sanno applicare le proprie conoscenze, relative alla lavorazione di lenti oftalmiche, sviluppando le capacità operative che dovranno loro consentire di arrivare alla creazione di un prodotto finito.
- possiedono ottime abilità pratiche relativamente alla progettazione e realizzazione di sistemi ottici, sia per le applicazioni in ambito industriale e di ricerca che per quelle in ambito biomedico;
- sono in grado di porre in essere le procedure necessarie per adattare la singola lente a contatto alle esigenze dello specifico utente.
- identificano, nell'ambito delle procedure optometriche, tecniche e metodi di analisi delle abilità visive necessarie alla valutazione e al trattamento di problemi specifici.
- utilizzano in modo sicuro strumentazione di laboratorio con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- sviluppano una buona propensione al problem solving, attraverso una continua esposizione a quesiti, discussioni, problemi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO DI CONTATTOLOGIA I [url](#)

TIROCINIO DI CONTATTOLOGIA II [url](#)

TIROCINIO DI LENTI OFTALMICHE [url](#)

TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA I [url](#)

TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA II [url](#)

TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA III [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

La partecipazione attiva alle lezioni, alle esercitazioni in aula e in laboratorio, ai tirocini previsti, servirà ad acquisire le basi per sviluppare una certa autonomia di giudizio. Le prove d'esame, il lavoro per la prova finale, serviranno a verificare che il laureato sappia

utilizzare in autonomia i sussidi tecnici necessari alla rilevazione dei parametri oculari essenziali per formulare giudizi autonomi (sebbene non a livello di diagnosi) sullo stato del sistema visivo e per valutare le soluzioni più idonee per la compensazione dei difetti visivi, compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto. Inoltre l'autonomia decisionale, relativa agli aspetti più marcatamente tecnici del difetto visivo, consentirà all'ottico optometrista di relazionarsi in maniera complementare e costruttiva con gli specialisti del settore e con il personale tecnico specializzato operante nel campo delle lenti oftalmiche, delle lenti a contatto e dei materiali per l'ottica, delle protesi, dei supporti per ipovedenti e della strumentazione optometrica.

I laureati dovranno acquisire anche la capacità di:

1. valutare ed interpretare dati sperimentali di laboratorio;
2. condurre con autonomia un approfondito esame optometrico per la rilevazione dei parametri oculari essenziali;
3. valutare i mezzi tecnici più idonei per la compensazione dei difetti visivi, compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto;
3. valutare e interpretare i dati presenti nella letteratura scientifica recente e rapportarla alle proprie metodiche;
4. raggiungere una certa abilità informatica finalizzata all'elaborazione e presentazione dei dati;
5. individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da determinare giudizi autonomi che consentano loro di cooperare con gli specialisti del settore e inserirsi in gruppi di lavoro.
6. valutare i mezzi tecnici ed i materiali più idonei nonché individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo che porti alla fabbricazione di lenti, filtri e, in generale, sistemi ottici.

Abilità comunicative

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria si impegnerà affinché il laureato consegua la preparazione necessaria per comunicare idee, problemi e soluzioni sia agli interlocutori e/o operatori specialisti del settore ottico optometrico sia agli utenti che richiedono la visita optometrica sia ai clienti di attività commerciali.

Tali capacità verranno acquisite principalmente attraverso i seguenti strumenti didattici:

- relazioni scritte sulle esperienze effettuate in laboratorio, anche con l'impiego di metodologie informatiche;
- presentazione di problematiche e risultati sperimentali di tipo ottico e optometrico, loro contestualizzazione ed elaborazione sulla base della bibliografia nazionale e internazionale;
- attività di tirocinio e stage presso enti e aziende convenzionate.

Le capacità acquisite verranno verificate attraverso le prove di valutazione dei vari insegnamenti e dei laboratori, comprese le valutazioni sull'attività svolta durante i tirocini e sulla prova finale.

Al fine di valutare le abilità comunicative in lingua inglese, alcune prove valutative, in tutto o in parte, compreso la prova finale, potranno essere svolte in inglese.

Capacità di apprendimento

La preparazione e le competenze acquisite consentono al laureato in Ottica e Optometria di mantenersi aggiornato perché in grado di seguire lo sviluppo culturale e tecnologico dell'ottica e dell'optometria con la giusta flessibilità mentale e la pronta capacità di adattamento alla continua innovazione tecnologica.

I laureati dovranno sapere utilizzare le competenze di base acquisite per l'aggiornamento continuo delle conoscenze, saper consultare materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete. Dovranno avere le capacità di apprendere in

modo autonomo nuove metodologie e tecnologie al fine di seguire l'innovazione tecnico-scientifica nel campo dell'ottica, e dell'optometria.

Tali capacità saranno acquisite attraverso:

- lo studio di testi scientifici (in italiano e/o inglese) e presentazione di rapporti scritti e/o orali per valutazione;
- ricerche bibliografiche su argomenti specifici, anche con l'impiego di metodologie informatiche;
- incontri specifici e congressi di settore con le associazioni di categoria su argomenti scientifici recenti.

Le prove d'esame, gli elaborati di laboratorio, la valutazione della prova finale serviranno a verificare che lo studente abbia acquisito un giusto metodo di studio e le capacità necessarie a mantenersi aggiornato e di seguire lo sviluppo culturale e tecnologico dell'ottica e dell'optometria.

Tali capacità andranno anche viste nell'ottica di possibili future attività formative, quali partecipazioni a Master, Corsi di Formazione post-laurea specialistici, nonché, per coloro che vorranno, ai fini dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

17/01/2019

Nel corso della prova finale il laureando deve arrivare a saper analizzare un argomento pertinente all'Ottica e Optometria, a presentarne gli aspetti salienti, ad esporlo/discuterlo con chiarezza e padronanza.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio quindi ha l'obiettivo di verificare le conoscenze di base e caratterizzanti nonché le competenze professionali acquisite durante il corso degli studi e durante i periodi di tirocinio e di verificare le capacità comunicative del laureando.

In accordo con il DR 1810/2018, la prova finale consisterà nella presentazione di un discussione orale, su un argomento prescelto dal laureando, e connesso con gli insegnamenti del piano di studi. L'argomento sarà scelto dal candidato a partire da una lista di temi che sarà pubblicata dal CdS ad inizio di ogni anno accademico. Tra i temi proposti potranno anche essercene taluni relativi alle attività di tirocinio svolta presso Enti pubblici e privati che operano nel settore dell'Ottica e dell'Optometria, nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con l'Ateneo.

Visto il carattere professionalizzante del Corso di Studi, all'interno della prova orale si potrà prevedere anche una dimostrazione di abilità pratiche.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

01/05/2021

Secondo quanto previsto dal Regolamento Prova Finale del Corso di Studio ad Orientamento Professionale in Ottica e Optometria, la prova finale consisterà in un colloquio su un tema specifico strettamente connesso con le attività formative svolte nel Corso di Studio. Nel corso della prova finale il laureando deve saper analizzare un argomento pertinente all'Ottica e

Optometria presentandone gli aspetti teorici e pratici salienti, e deve saperlo esporre e discutere con chiarezza e padronanza davanti alla commissione giudicatrice.

L'argomento sarà scelto dal laureando a partire da una lista di temi che verrà predisposta e aggiornata dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicata sul sito web del corso stesso ad inizio di ogni anno accademico. Tra i temi proposti potranno anche essercene taluni relativi alle attività di tirocinio svolte presso aziende o enti pubblici e privati, in convenzione con il CdS e il Dipartimento, che operano nel settore dell'Ottica e Optometria e che possono prevedere lo svolgimento anche di una prova pratica. e pubblicata sul sito web del corso stesso.

L'iscrizione alla prova finale avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto. Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto. In caso di mancato superamento dell'esame, lo studente può ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo. Alla prova finale vengono assegnati 3 CFU.



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto 2021/22

Link: https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum_seam?cid=19060&oidCurriculum=19151**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/didattica/lezioni.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/didattica/calendario-didattico.html>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA E ISTOLOGIA APPARATO OCULARE link	CAMPANELLA CLAUDIA CV	PA	6	52	
2.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 link			3		
3.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA I link	BUSCARINO GIANPIERO CV	PA	9	80	✓
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	MARTORANA ANTONINO CV	PO	6	52	✓
5.	MAT/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI MATEMATICA link			9	72	
6.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	SCHICCHI DANIELE		6	60	
7.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI OTTICA GEOMETRICA link	CANNAS MARCO CV	PO	6	72	
8.		Anno di corso 1	TIROCINIO DI LENTI OFTALMICHE link			6		
9.		Anno di corso 1	TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA I link			8		
10.	BIO/10	Anno di corso 2	BIOCHIMICA (modulo di BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I.) link	LAURICELLA MARIANNA CV	PA	5	40	
11.	BIO/10 BIO/09	Anno di corso 2	BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I. link			10		
12.	FIS/03	Anno di	ELEMENTI DI FISICA MODERNA link	NAPOLI ANNA CV	PA	6	50	✓

		corso 2						
13.	MED/42	Anno di corso 2	ELEMENTI DI IGIENE (modulo di FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I.) link	RESTIVO VINCENZO CV	RD	3	24	
14.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA II link	VALENTI DAVIDE CV	PA	6	52	
15.	BIO/09	Anno di corso 2	FISIOLOGIA GENERALE ED OCULARE (modulo di BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I.) link			5	44	
16.	MED/30	Anno di corso 2	FISIOPATOLOGIA OCULARE (modulo di FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I.) link			5	40	
17.	MED/42 MED/30	Anno di corso 2	FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I. link			8		
18.	FIS/07	Anno di corso 2	STRUMENTAZIONE OTTICA link	SANCATALDO GIUSEPPE CV	RD	6	72	
19.		Anno di corso 2	TIROCINIO DI CONTATTOLOGIA I link			8		
20.		Anno di corso 2	TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA II link			6		
21.	ING- IND/16	Anno di corso 3	3-D PRINTING (modulo di PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.) link			3	28	
22.		Anno di corso 3	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			1		
23.	FIS/07	Anno di corso 3	ELEMENTI DI BIOFISICA link	MILITELLO VALERIA CV	PA	6	52	
24.	FIS/02	Anno di corso 3	ELEMENTI DI INTERAZIONE RADIAZIONE/MATERIA link	CAROLLO ANGELO CV	RD	6	50	
25.	FIS/03	Anno di corso 3	ELEMENTI DI STRUTTURA DELLA MATERIA link	PRINCIPATO FABIO CV	RU	6	54	✓
26.	CHIM/02	Anno di corso 3	LABORATORIO DI CHIMICA DEI MATERIALI PER L'OTTICA (modulo di PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.) link			6	68	
27.	ING- IND/16 CHIM/02	Anno di corso 3	PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I. link			9		
28.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link			3		
29.	FIS/08	Anno di corso 3	STORIA DELL'OTTICA E DELLA FISICA MODERNA link	AGLIOLO GALLITTO AURELIO CV	PA	6	56	
30.	FIS/05	Anno di corso 3	STRUMENTAZIONE PER OTTICA ED ASTRONOMIA link	ARGIROFFI COSTANZA CV	RU	6	56	✓
31.		Anno di corso 3	TIROCINIO DI CONTATTOLOGIA II link			11		
32.		Anno di corso 3	TIROCINIO DI TECNICHE PER L'OPTOMETRIA III link			11		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Assegnazione Aule e Laboratori DiFC

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assegnazione Aule e laboratori DiFC



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aula Informatica Ed. 18

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/calendar.seam?oidAula=794&cid=9281>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assegnazione Aule e Laboratori DiFC

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicazione Sale Studio

Descrizione link: Sito WEB della Biblioteca del Dipartimento di Fisica e Chimica

Link inserito: <http://portale.unipa.it/Biblioteca-di-Fisica-e-Chimica-DFC/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione biblioteca

Sono state predisposte attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In particolare, per far questo svolgeremo attività di orientamento anche presso le Scuole Superiori, in modo da orientare le conoscenze scolastiche verso quelle necessarie per l'ingresso al CdS. 06/06/2020

Inoltre sono state sfruttate le strutture messe a disposizione dall'Ateneo. Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo svolge e promuove l'offerta formativa, in collaborazione con le strutture dell'Ateneo, le istituzioni Scolastiche ed altri Enti e Soggetti che operano con le stesse finalità attività di orientamento, di consulenza e di informazione rivolta sia agli studenti degli ultimi due anni della Scuola Secondaria di 2° grado per offrire loro una qualificata conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Ateneo, sia agli studenti iscritti ai corsi di laurea per sostenere il loro percorso formativo e facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Le azioni si snodano lungo tre direttrici principali: l'orientamento in ingresso, l'orientamento in itinere-tutorato, l'orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro - job placement e stage. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>.

L'orientamento in ingresso consiste in un complesso di azioni finalizzate a consentire allo studente la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale, coerente con le proprie attitudini ed aspirazioni e che tenga conto sia delle competenze maturate durante le esperienze scolastiche precedenti sia della prospettiva di un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro. I servizi di orientamento in ingresso intendono supportare lo studente durante tutta la fase di accesso al percorso universitario per facilitare la scelta del Corso di Studio attraverso attività di informazione, accoglienza e consulenza.

Gli interventi che ricadono in questa area non sono rivolti solo agli studenti del quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di 2° grado, ma anche agli insegnanti ed ai genitori con l'obiettivo generale di:

- promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo ed i servizi messi a disposizione degli studenti;
- aiutare gli studenti nel processo di valutazione del percorso formativo da scegliere;
- intensificare e consolidare la collaborazione tra scuola ed università;
- favorire la transizione dalla scuola all'università.

A livello di Ateneo ciò viene realizzato attraverso le seguenti iniziative:

- 1) Orientamento informativo e accoglienza.
- 2) Consulenza di orientamento.
- 3) Incontri con le Scuole Secondarie di 2° grado - conferenze di orientamento.
- 4) Orientamento alla scelta – Iniziative 'Mi oriento in tempo' e 'Mi oriento in tempo di gruppo'.
- 5) Percorso formativo-professionale – Iniziativa 'Le mie opportunità'.
- 6) 'Welcome Week' - UniPa incontra gli studenti.
- 7) 'Open day' del DiFC e dell'Ateneo.
- 8) 'R...estate al COT' e Incoming Center.
- 9) Saloni di orientamento.
- 10) Open day nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- 11) Laboratori di metodologia e simulazione dei test di accesso.
- 12) Corsi di preparazione ai test di accesso.
- 13) sportello genitori.

A livello di CdS, l'attività di orientamento in ingresso si è inserita in quella svolta nell'ambito delle conferenze di presentazione dell'offerta formativa, sia presso l'Ateneo (Welcome Week e Open Day dell'Ateneo e del DiFC) che presso le scuole secondarie di secondo grado della città di Palermo e provincia, comprese le province limitrofe, in sinergia con il COT ed il dipartimento di Fisica e Chimica-Emlio Segré.

Saranno organizzati annualmente specifici incontri tra studenti, docenti e professionisti sia per la presentazione del CdS, evidenziandone gli obiettivi formativi, le peculiarità e le prospettive future, ma anche i contenuti dei test di accesso, le conoscenze richieste, le possibilità offerte per prepararsi adeguatamente alla prova, sia per conoscere gli sbocchi del CdS, le informazioni sugli aggiornamenti della professione, sul ruolo dell'ottico ed optometrista e della ricerca nel campo.

La presentazione del corso ad orientamento professionale in Ottica ed Optometria è stata affidata al docente delegato all'orientamento e al Coordinatore del CdS. Oltre a queste azioni, il docente delegato all'orientamento offrirà assistenza a richiesta via mail o tramite telefono o, in caso di necessità anche di persona su appuntamento, e terrà continui contatti con i referenti all'orientamento delle scuole superiori, nonché con i relativi delegati delle Associazioni professionali, oltre che con i delegati all'orientamento del DiFC. In ogni caso, sia il Coordinatore sia tutti i docenti del CdS potranno rendersi via via disponibili ad incontrare i futuri studenti per fornire loro tutte le informazioni necessarie per la loro eventuale iscrizione al corso.

Le iniziative di tutorato hanno la finalità di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente favorendo il processo di apprendimento attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale o relazionale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico. Il servizio di tutorato aiuta lo studente attraverso un supporto metodologico allo studio e seminari di transizione Scuola-Università.

A livello di CdS, è stata istituita una Commissione Tutorato, composta da tre docenti del CdS e con il compito di seguire gli studenti del CdS durante tutto il loro percorso formativo, fornendo loro assistenza per affrontare e superare le eventuali difficoltà di apprendimento o le carenze incontrate nel corso degli studi, incentivando anche la comunicazione con i docenti e promuovendo incontri con gli studenti al di fuori delle ore riservate alle lezioni, al fine anche di intercettare il prima possibile le criticità; ulteriore compito della Commissione sarà quello di fornire supporto e chiarimenti agli studenti in tema di orientamento, scelta degli insegnamenti, organizzazione dello studio, piano carriera, etc.

A livello di Ateneo le attività di tutorato si svolgono prevalentemente nell'ambito del cosiddetto Tutorato Disciplinare, e cioè un affiancamento nello studio di alcune discipline, scelte sulla base del fatto che esse risultano complesse per alcuni ambiti di studio (e che per tale motivo costituiscono uno 'scoglio' nel proseguimento della carriera accademica); viene inoltre fornito, dagli stessi tutor una forma di Tutorato per la conclusione di carriera e cioè un supporto allo studente nelle procedure di laurea (scadenze, regolamenti per la prova finale, richiesta tesi, ecc.) e un supporto Metodologico per la scelta e la stesura dell'elaborato finale (metodologia della ricerca bibliografica, elaborazione di argomento e indice, adeguamento alle norme di formattazione). Sulla base di specifiche esigenze, i tutor possono altresì organizzare, sotto la supervisione dei referenti disciplinari attività a supporto della didattica. I Tutor sono studenti di CdS Magistrali a conclusione di carriera o iscritti ai corsi di Dottorato di Unipa. L'elenco e la funzione dei tutor attualmente attivi sono elencati nel sito web www.unipa.it/strutture/cot/studenti/tutoratodidattico.html/.

In particolare, le attività di tutorato consistono

- 1) Consulenza personalizzata di metodologia di studio: rivolta agli studenti dell'Ateneo in ritardo con gli esami, agli studenti che non sostengono esami da più di due anni ed agli studenti lavoratori, mira ad aiutare coloro i quali manifestano un forte disagio a causa dell'apprendimento lento e dell'eventuale fallimento agli esami dovuto ad un non adeguato metodo di studio. Durante gli incontri lo studente viene guidato nell'analisi del suo approccio allo studio, individuando ed affrontando i nodi critici. La consulenza prevede incontri condotti da un esperto di metodologia dello studio.
 - 2) Tutorato didattico: interventi rivolti agli studenti in ritardo con gli esami, agli studenti che hanno difficoltà con i contenuti disciplinari, agli studenti che non sostengono esami da più di due anni o agli studenti lavoratori; detti interventi, affidati a dottorandi di ricerca e specializzandi, supervisionati dai docenti delle Scuole Universitarie e dei Corsi di Studio, prevedono attività individuali o di gruppo in ambiti disciplinari che si rivelano particolarmente critici e che necessitano, quindi, di essere integrati o con corsi appositi o con un sostegno individuale, per facilitare il percorso formativo ed aiutare ad affrontare l'esame con successo.
 - 3) Tutor OFA: per gli studenti del primo anno appena immatricolati presso uno dei Corsi di Studio dell'Università di Palermo, è offerto il supporto di esperti in specifiche aree del sapere, che si occupano dello svolgimento delle azioni di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi derivanti dalle prove d'accesso. E' attivo anche un servizio di accoglienza per gli studenti del primo anno con OFA, fornendo loro (attraverso colloqui, mail, contatti telefonici) informazioni relative alle modalità di assolvimento degli OFA, specifiche per ciascun Corso, e mettendo in collegamento, ove necessario, gli studenti con i docenti universitari referenti, in relazione alla possibilità di lavorare su queste lacune già durante la fase d'ingresso nel mondo universitario.
 - 4) Sportelli di Orientamento e Tutorato: gestiti da studenti senior, nell'ottica del peer tutoring, che privilegia la comunicazione informale fra pari come sostegno per una migliore riuscita del percorso formativo, hanno l'obiettivo di creare punti di informazione sulla organizzazione didattica e gestionale di ciascuna delle Scuole Universitarie, in modo da consentire allo studente di orientarsi e di partecipare attivamente ed efficacemente alla vita universitaria.
 - 5) Accoglienza e tutorato per studenti stranieri: rappresenta una modalità di prima accoglienza, ascolto e sostegno, soprattutto nella fase di inserimento in un contesto culturale differente dal proprio, nel quale si possono manifestare difficoltà legate all'ambientamento ed adattamento al mondo universitario. Viene fornita assistenza per l'immediata risoluzione di problematiche legate alla immatricolazione ed alle iscrizioni universitarie, sui corsi d'italiano organizzati dall'Ateneo. Allo sportello è possibile, inoltre, ottenere supporto per il rilascio del permesso di soggiorno, nel perfezionamento di pratiche amministrative di varia tipologia e per conoscere tutte le iniziative dell'Ateneo (bandi o concorsi) riservate ai cittadini stranieri. L'attività è svolta anche grazie alla presenza di mediatori culturali.
 - 6) Counselling psicologico: rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo, offre uno spazio di ascolto e sostegno a quegli studenti che ne fanno richiesta per difficoltà o disagi personali, familiari e relazionali. La consultazione può prevedere sia colloqui individuali sia incontri di gruppo ed è eseguita da uno psicologo psicoterapeuta.
- Accanto a tali interventi di livello centralizzato, il CdS prevede l'istituzione di una Commissione Tutorato in seno al Consiglio di CdS, composta da cinque docenti tutor, con il compito di seguire gli studenti del CdS durante tutto il loro percorso formativo, fornendo loro assistenza per affrontare e superare le eventuali difficoltà di apprendimento o le carenze incontrate nel corso degli studi, incentivando anche la comunicazione con i docenti e promuovendo incontri con gli studenti al di fuori delle ore riservate alle lezioni, al fine anche di intercettare il prima possibile le criticità; ulteriore compito della Commissione sarà quello di fornire supporto e chiarimenti agli studenti in tema di orientamento, scelta degli insegnamenti, organizzazione dello studio, piano carriera, etc. Si tratta di un servizio già attivo con successo nel CdS in Scienze Fisiche, appartenente alla stessa classe, e che si intende riproporre anche in questo CdS.

Il Dipartimento ha messo a disposizione del Corso di Studi due Tutor Didattici, specificatamente uno per sostenere gli studenti che avessero difficoltà con gli insegnamenti di fisica ed uno per sostenere gli studenti che avessero difficoltà con gli insegnamenti di matematica.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/didattica/orientamento/orientamento.html>

Il Consiglio del CdS ha nominato un docente delegato alla internazionalizzazione che, di concerto con il docente con la stessa delega del Dipartimento, seguirà tutte le procedure per promuovere iniziative volte a scambi di studenti con università straniere, per stage e tirocini extracurricolari, in particolare nell'ambito di progetti Erasmus. L'attivazione e la gestione dei tirocini, sia curriculari (rivolti a Studenti) sia extracurricolari (rivolti ai Laureati), avviene utilizzando il portale Almaurea Unipa.

Inoltre, l'Università di Palermo offre la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero, all'interno dello spazio Europeo:

- usufruendo dello status di studente Erasmus, nell'ambito del Programma Erasmus+;
- usufruendo dello status di visiting student.

Tutte le opportunità di studio all'estero vengono rese note mediante l'emanazione di bandi, consultabili sul portale di Ateneo; della pubblicazione dei bandi è data notizia a tutti gli studenti tramite messaggio di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale; è data ampia diffusione della notizia anche sulla Home page di Ateneo. Nel sito d'ateneo www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/ si trovano via via le bacheche aggiornate con le proposte di tirocini e stage.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement change per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting student, etc).
- attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;

- offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola differenziati in tre livelli (di base, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili della Scuola per la mobilità e l'internazionalizzazione;
- contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti;
- sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT);
- coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature;
- borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizio speciale internazionalizzazione/u.o. politiche di internazionalizzazione/

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il CdS è ancora attivo per il primo anno ma ha già contattato aziende straniere, per esempio la PRP Optoelectronics e la Zeiss, che hanno mostrato interesse attraverso lettere di intenti che potranno diventare accordi. Questo potrà consentire agli studenti di questo CdS di effettuare attività di tirocinio all'estero ed in ogni caso di avere contezza delle esigenze del mondo produttivo estero. Inoltre, si valuteranno scambi culturali e stage con istituzioni di paesi stranieri in cui è già riconosciuta la figura professionale dell'optometrista.

Il Consiglio del CdS ha nominato un docente delegato alla internazionalizzazione che, di concerto con il docente con la stessa delega del Dipartimento, seguirà tutte le procedure per potere nel prossimo futuro promuovere iniziative volte a scambi di studenti con università straniere, per stage e tirocini extracurricolari, in particolare nell'ambito di progetti Erasmus.

L'Ateneo inoltre offre l'assistenza adeguata per svolgere periodi di studio all'estero, all'interno dello spazio Europeo, per esempio nell'ambito del Programma Erasmus+. Tutte le opportunità di studio all'estero vengono rese note mediante l'emanazione di bandi, consultabili sul portale di Ateneo; della pubblicazione dei bandi è data notizia a tutti gli studenti tramite messaggio di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale; è data ampia diffusione della notizia anche sulla Home page di Ateneo. Nel sito d'ateneo www.unipa.it/strutture/cot/studenti/stage_e_tirocini/ si trovano via via le bacheche aggiornate con le proposte di tirocini e stage.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS ha già coordinato l'attività del primo anno riguardante le attività di tirocinio curriculare in azienda con il docente delegato ai tirocini e al placement del Dipartimento e proseguirà la collaborazione fino all'accompagnamento al lavoro che è una delle misure previste all'interno del percorso personalizzato e individuato durante la fase di orientamento, e si occupa di progettare e attivare processi e strumenti volti all'inserimento nel mondo lavorativo.

L'interazione con Enti di Ricerca, Aziende, Scuole ed Associazioni Professionali del territorio locale e nazionale (come per esempio già previsto nel protocollo attuativo della convenzione quadro UNIPA-Federottica) presso cui gli studenti svolgono e svolgeranno i tirocini sarà sfruttata come canale privilegiato per l'attuazione delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare, per quanto riguarda FederOttica si valuteranno attività comuni nell'ambito del progetto ADOO Ateneo, che propone una serie di iniziative concrete per gli studenti e i neo-laureati dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria. Verranno attivate altre convenzioni e protocolli d'intesa con le aziende e i potenziali stakeholders per l'attivazione di metodologie di formazione specialistiche in assetto lavorativo.

Dal Consiglio del CdS verrà costituito un Comitato Tecnico Scientifico permanente, con competenze sull'accompagnamento al lavoro, costituito da rappresentanti del mondo universitario e del settore pubblico regionale e privato, che curerà le fasi di accompagnamento al lavoro e che si occuperà di monitorare, valutare e diffondere informazioni sulle possibili occasioni lavorative per i laureati in Ottica e Optometria. Inoltre, questo comitato organizzerà eventi di divulgazione e seminari specialistici nel territorio coinvolgendo gli studenti del corso e quelli della scuola professionale, e opportuni stage con le aziende in convenzione. Tutte queste informazioni saranno pubblicate sul sito web del CdS.

E' stata inoltre avviata una interlocuzione tra il CdS e l'Assessorato Regionale alla Istruzione e Formazione Professionale che prevede supporto e servizi di Placement e Career Guidance per i giovani laureandi e laureati attraverso l'istituzione di misure specifiche quali l'apprendistato in alta formazione e ricerca, così come disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs 167/2011 e s.m.i., finalizzato a garantire l'occupabilità e la specializzazione attraverso l'inserimento lavorativo qualificato di giovani all'interno di imprese operanti in Sicilia nei settori inerenti al CdS.

Inoltre, in Ateneo, il Servizio Placement-Stage e tirocini già promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini prevedono:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;

06/06/2020

- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati di ALMALAUREA con le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- Organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- Assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS in Ottica e Optometria al suo primo anno di attivazione ha avuto una studentessa diversamente abile che è stata invitata a contattare la docente delegata per le disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento del Dipartimento in modo da avviare un percorso universitario personalizzato per quanto riguarda la frequenza degli insegnamenti, l'orientamento e lo svolgimento delle prove di esame. E' stato anche emanato e pubblicizzato sul sito un bando per la selezione di tutor alla pari per studenti diversamente abili per l'anno accademico 2019/2020. Per maggiori informazioni, al seguente link si può consultare il recente regolamento emanato dall'Università degli Studi di Palermo e rivolto a tutelare il diritto allo studio dei soggetti interessati:

https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorrruzione/u.o.normativaeregolamentidiateneoepivacy/.content/documenti/regolamenti_per_aree_tematiche_d_per-le-attivita-in-favore-degli-studenti-diversamente-abili_DR_562_2020.pdf

Inoltre, l'Ateneo di Palermo dispone, a livello centrale, di una struttura operativa 'Abilità diverse' avente lo scopo di gestire tutte le attività relative al supporto agli studenti diversamente abili quali: servizio di tutorato, servizio di assistenza alla persona, servizio di trasporto ed accompagnamento, servizio di assistenza alla comunicazione e di interpretariato dei segni (LIS), servizio di assistenza per i test di ingresso ai corsi di studio a numero programmato, erogazione di borse di mobilità aggiuntive per studenti con disabilità che aderiscono ai progetti di mobilità Erasmus, in coordinamento con l'ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Sono, inoltre, disponibili ausili tecnologici portatili per la didattica adattati alle diverse disabilità quali ingranditori ottici, software di sintesi vocale, stampanti braille, tastiere e caschi speciali. Il Delegato del Rettore per le Disabilità cura incontri periodici con gli studenti diversamente abili a partire dal loro ingresso all'università e durante il loro percorso di studi in collaborazione con i referenti alla disabilità di ciascuna Scuola con l'obiettivo di favorire il raggiungimento di livelli funzionali di autonomia per quanto attiene l'ambito didattico e di apprendimento. In modo più specifico, laddove necessario, ci si avvale della collaborazione di docenti dell'Ateneo particolarmente esperti nelle problematiche di natura cognitiva e relazionale legate alle disabilità al fine di individuare le diverse tipologie di sostegno necessarie a prevenire l'insuccesso formativo.

L'Ateneo di Palermo pone lo studente al centro delle azioni di formazione, di ricerca, delle procedure amministrative e di relazioni con il territorio e ne valorizza la partecipazione ed il pieno coinvolgimento nella vita universitaria. Tale attenzione è declinata in una serie di azioni riconducibili a vari ambiti, tra cui tutta la filiera della formazione (dall'orientamento in entrata, a quello in itinere, al placement).

Le principali linee in cui si articolano i servizi agli studenti sono: Orientamento e Tutorato, Servizi per studenti diversamente abili, Internazionalizzazione, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Centro Linguistico di Ateneo. Tali servizi sono trattati in maggior dettaglio nel presente paragrafo e nei successivi.

A questi servizi si aggiungono:

- SIA Servizi Informatici per gli studenti: gestione informatica sempre più dematerializzata della carriera dello studente (didattica e amministrativa), per garantire l'accesso alla rete, dove e quando lo desideri, per mettere a disposizione le più diffuse piattaforme tecnologiche di collaborazione on-line, permettendo anche la formazione a distanza e la didattica in remoto, veicolandogli informazioni attraverso i social network; account di posta elettronica, servizi cloud, piattaforme di comunicazione Google Hangouts e Microsoft Skype, informazione sui social, complementare a quella del portale istituzionale, mediante profili ufficiali Twitter, Facebook, Instagram, cui si aggiungono Youtube e Google+;
- ERSU Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario che pone in essere interventi mirati per il diritto allo studio universitario (<http://www.ersupalermo.it/>): borse di studio, servizi residenziali presso sei residenze universitarie per studenti fuori sede, servizi di ristorazione (mense universitarie) e servizi culturali (contributi per l'acquisto di abbonamenti ai teatri e/o per la partecipazione a corsi di lingue straniere);
- CUS Centro Universitario Sportivo (<http://www.cuspalermo.it/>): offre agli studenti dell'Università di Palermo molteplici servizi ideati per coniugare l'impegno didattico al tempo libero, legato alla pratica sportiva ed al benessere;
- AMU Ambulatorio Medico Universitario (<http://www.unipa.it/strutture/ambulatorio/>): offre un servizio gratuito di assistenza medica ambulatoriale multidisciplinare agli studenti, ai dottorandi, agli specializzandi, agli assegnisti ed ai borsisti dell'Università di Palermo, nonché a tutti gli studenti stranieri che frequentano l'Ateneo nell'ambito dei diversi programmi appositamente stipulati;
- CASAUNIPA Servizio alloggi (servizio in convenzione) (<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/CASAUNIPA.html>): servizio totalmente gratuito per la ricerca e la selezione di idonee soluzioni abitative messe a disposizione dai privati ed un servizio di assistenza fino alla definizione del regolare contratto di locazione nonché il supporto in tutte le fasi della locazione.

QUADRO B6

Opinioni studenti

La valutazione dei diversi insegnamenti del CdS da parte degli studenti è ottima. L'indice di qualità delle varie domande poste agli studenti ha un valore medio pari a 9,2/10 per la scheda1 (studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni) e un valore medio pari a 9,5/10 per la scheda 3 (studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni). L'unico indice che riporta un valore di 7,8 è quello che riguarda le conoscenze preliminari che è basato sulla diversa formazione scolastica degli studenti iscritti.

I principali suggerimenti migliorativi riguardano l'incremento dell'attività di supporto didattico, la fornitura in anticipo del materiale didattico e l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito: <http://>

07/07/2021



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2021

Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) emerge che:

- il numero di avvisi di carriera al primo anno è triplicato così come il numero di immatricolati puri;
- il numero di iscritti totali è cresciuto da 8 nel 2019 a 31 nel 2020.

Rispetto agli indicatori del Gruppo A, considerando la recente attivazione del CdS e quindi la mancanza dell'intero ciclo triennale, si registra comunque un trend in crescita con valori percentuali che sono più alti della media dell'Ateneo ed in particolare si sottolinea:

- il numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) raggiunge una percentuale di 62,5% contro il 35,8% dell'Ateneo, contro 37,7 dell'Area Geografica e 45,4 degli altri Atenei non telematici.

Malgrado il dato del 2019 (25%) poco sensibile per via della numerosità, si azzerano nel 2020 gli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), trend comunque basso anche nella media percentuale di Ateneo 2,9% nel 2019 e 4,2% nel 2020.

Gli indicatori iC02, iC05, iC06 non sono ancora da considerare affidabili sia per il rapporto docenti/studenti a causa della mancanza dell'attivazione dell'intero ciclo triennale sia per la mancanza di laureati.

Riguardo l'indicatore iC08, la percentuale dei docenti di ruolo di riferimento nel CdS che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è 100% sia nel 2019 sia nel 2020.

Rispetto agli indicatori del Gruppo B, considerando sempre la recente attivazione del CdS e quindi la mancanza dell'intero ciclo triennale e la mancanza di accordi per l'internazionalizzazione, i dati riportati non sono significativi.

Rispetto agli indicatori del Gruppo E, le medie percentuali degli indicatori sono molto positive, ed in particolare:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) raggiunge il 63,3% nel 2019 e il 100% nel 2020, contro medie molto più basse sia rispetto all'Ateneo, sia rispetto all'Area Geografica, sia rispetto agli altri Atenei non telematici;

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), seppur ancora un dato poco sensibile perchè riferito al solo I anno di attivazione, si mantiene al 100% insieme alla percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS dopo aver acquisito 20 CFU al I anno (iC15); mentre scende a 66,7% la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU conseguiti al I anno (iC16) e comunque sono sempre valori superiori rispetto alle corrispondenti percentuali comparative;

- gli indicatori iC17, iC18, iC22, iC24, iC25, non sono ancora disponibili a causa della mancanza di laureati e mancata rilevazione di possibili abbandoni;

- la percentuale riguardante le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) si riferisce a soli due anni attivi ed è comunque buona.

Riguardo gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione (iC21, iC23, iC27, iC28), nel ricordare che il CdS in Ottica e Optometria è un corso sperimentale ad orientamento professionalizzante secondo l'art. 8 del DM 6/2019 che prevede 50 CFU di tirocini curriculari, si fa presente che in queste schede non vengono contati questi CFU che in realtà nel corso sperimentale sono trattati come se fossero insegnamenti. Inoltre, nella SMA vengono solo riportati i valori dei due anni di attivazione e quindi poco sensibili rispetto alle medie comparative calcolate su 5 anni.

In generale, gli indicatori analizzati testimoniano una alta qualità dell'avvio del CdS ed un apprezzamento da parte degli studenti dell'organizzazione didattica fin qui svolta.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA versione del 07/07/2021

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

07/07/2021

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dal report di Alma Laurea fornito dall'Ateneo si evince che tutti i 16 tirocini attivati nell'a.a. 2019/2020 sono stati portati a termine. Purtroppo il report, per la parte che riguarda i tutor si basa solo su 8 reports. Sarà quindi necessario compiere un'azione in questa direzione per capire cosa sia successo. 15/09/2021

Alcune incongruenze emergono nella sezione DATI TIROCINIO. Infatti il 21% dei tirocinanti afferma che le attività di tirocinio sono state oggetto di tesi di laurea, il che è chiaramente impossibile. Anche in questo caso ci sarà da compiere una azione nella direzione di una più chiara informazione.

Valutazione dei tirocinanti sul tirocinio

La percentuale di soddisfazione dei tirocinanti è alta. Il 100% dei tirocinanti ritiene che il tirocinio sia in linea con il percorso di studi ed il 93% ritiene di avere svolto un tirocinio in linea con il progetto formativo (scheda trasparenza del tirocinio). L'86% dei tirocinanti ritiene di avere acquisito competenze nell'uso di strumenti e dispositivi specifici. L'86% dei tirocinanti afferma di non aver avuto problemi ad inserirsi nell'ambiente di lavoro. Il 71% è complessivamente soddisfatto del tirocinio svolto.

Valutazione dei tirocinanti sull'università

In questo caso i tirocinanti danno una valutazione mediamente buona

Valutazione dei tirocinanti sull'azienda

In questa sezione non si riscontrano valutazioni negative sulle aziende. L'8% dei tirocinanti lamenta inadeguatezza della strumentazione a sua disposizione. Il 92% dei tirocinanti esprime soddisfazione per il tutor aziendale.

Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti

In questa sezione va evidenziato come i tutor indichino che il 25% dei tirocinanti NON ha svolto con impegno l'attività in azienda ed il 12% dei tirocinanti non ha raggiunto gli obiettivi formativi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2020



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



17/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2020

In accordo con l'attuale sistema di governance e di gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, la gestione AQ è affidata a quattro organi fondamentali: il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), la Commissione Paritetica Docenti - Studenti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), la Commissione AQ del CdS. La gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori ed alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo ed articolate nelle seguenti quattro fasi:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento).

I tempi ed i modi di attuazione delle quattro fasi saranno concordi con quanto stabilito dal PQA. In questo contesto, il monitoraggio dell'andamento delle attività formative di un Corso di Studi, a maggior ragione per un CdS sperimentale ad orientamento professionale quale quello oggetto del presente documento di progettazione, necessita di una serie di azioni che inevitabilmente devono coinvolgere, a vario titolo, il corpo docente e gli studenti, nella necessaria consapevolezza che la condivisione degli obiettivi da perseguire e la piena partecipazione alle scelte operative costituiscano gli strumenti vincenti di qualsivoglia progetto.

Pur essendo il Coordinatore del CdS il punto di riferimento di tutte le attività, si prevede, quindi:

1. l'istituzione di un Comitato di indirizzo che coinvolgerà quegli stakeholder che saranno coinvolti direttamente nel progetto formativo tramite la stipula di opportune convenzioni;
2. l'istituzione di alcune Commissioni; tra esse, si ritiene di fondamentale importanza la Commissione Tutorato e la Commissione per le Attività di Tirocinio Curricolare.

In particolare, la Commissione Tutorato, composta da 3 docenti, avrà il compito di seguire gli studenti del CdS durante tutto il loro percorso formativo, fornendo loro assistenza per affrontare e superare le eventuali difficoltà di apprendimento o le carenze incontrate nel corso degli studi, incentivando anche la comunicazione con i docenti e promuovendo incontri con gli studenti al di fuori delle ore riservate alle lezioni, al fine anche di intercettare il prima possibile le eventuali criticità. Ulteriore compito della Commissione sarà quello di fornire supporto e chiarimenti agli studenti in tema di orientamento, scelta degli insegnamenti, organizzazione dello studio, piano carriera, etc.

Data la consistenza in termini di crediti formativi prevista per le attività di tirocinio curricolare (50 CFU), si prevede anche l'istituzione di un'apposita Commissione per le Attività di Tirocinio Curricolare. La Commissione per le Attività di Tirocinio Curricolare, composta da tre docenti, si interfacerà con i tutor universitari coinvolti nelle attività di tirocinio. Infatti, alla competenza specialistica dei professionisti coinvolti nel tirocinio, verrà affiancata, come previsto dal regolamento sui tirocini, la figura del tutor universitario che coordinerà le attività e vigilerà affinché i contenuti del programma concordato siano rispettati. Tale commissione curerà l'iter procedurale e documentale con i soggetti che ospiteranno gli studenti e

affiancherà la Commissione tutorato nel monitoraggio dell'andamento del percorso formativo degli studenti durante tutto il periodo di tirocinio curriculare. Il Presidente di tale Commissione svolgerà le funzioni di Coordinatore delle Attività di Tirocinio e lavorerà in stretta collaborazione con il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi.

Inoltre, al fine di garantire un'ottimale esperienza dello studente ed il suo diretto e consapevole coinvolgimento nell'intero processo di qualità, si attuerà un confronto continuo con il corpo studentesco mediante le seguenti iniziative:

- ad inizio di ogni anno accademico il coordinatore del CdS incontrerà gli studenti neo-immatricolati per presentare il corso di studi, gli obiettivi formativi, l'organizzazione della didattica, l'organigramma del CdS, le funzioni svolte dalle diverse commissioni e dai delegati del coordinatore e l'intero processo di gestione della qualità del CdS; in tale occasione sarà presentato ed illustrato il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, al fine di sensibilizzare gli studenti ad una sua corretta e consapevole compilazione, evidenziando l'importanza di siffatta procedura come strumento essenziale per l'individuazione delle azioni correttive e migliorative da intraprendere;
- i docenti degli insegnamenti di primo anno saranno sensibilizzati a ripetere queste attività all'inizio del loro periodo di insegnamento,
- al termine del secondo semestre di ogni anno accademico, la commissione AQ del CdS incontrerà i rappresentanti degli studenti per verificare la corrispondenza tra la didattica erogata ed i programmi delle schede di trasparenza, e si occuperà di formulare eventuali suggerimenti e proposte correttive; il coordinatore analizzerà tali indicazioni, unitamente ai suggerimenti forniti dalla CPDS con cadenza annuale e promuoverà l'adozione di eventuali azioni correttive in seno al consiglio del Corso di Studi;
- all'inizio di ogni anno accademico, il coordinatore incontrerà gli studenti del CdS, presentando i risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, le criticità emerse e le azioni con cui affrontarle;
- si predisporrà sul sito web del CdS un'apposita sezione dedicata alla qualità contenente tutte le informazioni relative al processo di assicurazione della qualità del CdS.

In aggiunta, per avere un quadro più preciso, così come abbiamo fatto in fase di attivazione, prevediamo, alla chiusura di un ciclo, di riprodurre un questionario ed un'indagine di settore che miri ad avere il gradimento dei risultati ottenuti dai laureati, dagli albi professionali e dal mercato che li richiede. Questo potrà essere fatto grazie alla collaborazione delle associazioni di settore locali e nazionali. Analogamente, ogni anno verranno monitorate le richieste e le offerte del mondo del lavoro, tramite opportune consultazioni con gli stakeholders.

La Commissione per la gestione AQ del CdS interverrà sulle eventuali criticità nell'andamento e nei risultati del CdS che dovessero emergere dai riscontri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dall'analisi dei questionari relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, dal monitoraggio dell'andamento del percorso formativo effettuato sulla base dei dati sulle carriere degli studenti in linea con gli indicatori ANVUR, con specifico riferimento a parametri quali il tasso di superamento degli esami, i CFU acquisiti rispetto a quelli previsti dal piano di studi, la percentuale di studenti che passa dal primo al secondo anno avendo già conseguito almeno 40 CFU. L'analisi dei risultati delle suddette azioni e le relative eventuali misure correttive verranno implementate di concerto col corpo docente e saranno oggetto di specifiche e periodiche discussioni collegiali in seno al Consiglio del Corso di Studi. Tuttavia l'azione di monitoraggio non sarà soltanto orientata alle performance del CdS, ma sarà anche indirizzata a verificare in itinere la corrispondenza pratica tra attività formative ed obiettivi. In caso di criticità, si valuterà la revisione del percorso e del profilo formativi, coinvolgendo non solo il corpo docente, ma anche e soprattutto – tenuto conto del carattere professionalizzante del CdS – interlocutori esterni quali istituzioni, associazioni, organizzazioni ed aziende rappresentative del settore.

Tra le azioni di feedback in merito a punti di forza ed aree di miglioramento, si annovera anche l'analisi che sarà condotta sulla valutazione finale del tirocinio curriculare compilata dai tutor aziendali. Il coordinamento tra i diversi insegnamenti sarà curato e garantito dalla Commissione per la gestione AQ e dal Coordinatore del CdS; tale azione avverrà avvalendosi anche delle indicazioni provenienti dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti sulla didattica e della Commissione Paritetica Docenti - Studenti. Laddove dovessero emergere delle criticità, la Commissione per la gestione AQ ed il Coordinatore, di concerto con i docenti interessati, procederanno alla revisione dei contenuti degli insegnamenti, nonché alla loro eventuale più idonea collocazione temporale all'interno del percorso formativo, allo scopo di eliminare eventuali sovrapposizioni e/o carenze di argomenti propedeutici. Essi riferiranno al Consiglio di Corso di Studio per le relative deliberazioni sulle eventuali azioni correttive.

A tal fine, il Comitato Ordinatore del CdS proposto, ritiene opportuno programmare una nuova fase di consultazione alla fine del primo triennio di attivazione del corso, per poi procedere con cadenza annuale, al fine di verificare la rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro. Ciò consentirà di valutare la possibilità di integrare e/o modificare il percorso formativo, aggiornando l'offerta formativa con le conoscenze disciplinari più avanzate provenienti nell'ottica di un miglioramento continuo dell'offerta formativa e di un costante allineamento tra questa e la domanda di

formazione. In linea con quanto previsto dal sistema di governance e gestione dell'AQ dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo, le successive interazioni con le parti sociali saranno a cura del Coordinatore e della Commissione per la gestione dell'AQ del CdS, di concerto con il delegato alla didattica del DiFC.

Le azioni correttive e di miglioramento, scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Rapporto di Riesame, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR, saranno a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS che si raccorderanno con l'analoga Commissione AQ dipartimentale.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Ottica e optometria
Nome del corso in inglese 	Optics and Optometry
Classe 	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/otticaeoptometria2219/
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MILITELLO Valeria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Fisica e Chimica - Emilio Segrè



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
----	---------	------	---------	-----------	------

Nessun docente attualmente inserito

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ottica e optometria

Nota n.15034 del 21/5/2021 "...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ... "



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
La Mantia	Maria	maria.lamantia02@community.unipa.it	+393298724679
Gagliano	Ninfa	ninfa.gagliano@community.unipa.it	+393518345103

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Argiroffi	Costanza
Bongiovi'	Giuseppe
Buscarino	Giampiero
Gagliano	Ninfa
Militello	Valeria

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MARTORANA	Antonino		
NAPOLI	Anna		
MILITELLO	Valeria		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 30

Requisiti per la programmazione locale

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale delle Scienze, Edificio 18 90128 Palermo - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	30



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	2219
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Scienze Fisiche
Numero del gruppo di affinità	1 <i>Corso professionalizzante</i>



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/01/2019



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il dipartimento di Fisica e Chimica–Emilio Segrè, come struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze e tecnologie fisiche, Ottica e Optometria in data 30/11/2018.

La delibera è stata preceduta da un lungo percorso di accertamento della fattibilità di un tale Corso di Studi a orientamento professionale.

Infatti, la volontà di istituire e attivare un Corso di Studi a orientamento professionale in Ottica e Optometria è stata espressa all'unanimità nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 22/05/2018 (verbale n. 6/2018). In quella stessa seduta è stato dato mandato al Delegato alla Didattica del Dipartimento, Prof. S. Miccichè, ed alla Prof.ssa V. Militello, di valutare la fattibilità di un Corso di Studi a orientamento professionale, al fine di una sua istituzione ed attivazione secondo i dettami ministeriali. Sono state condotte varie consultazioni sia con le parti sociali pubbliche e private sia con figure istituzionali. Inoltre, il tipo di formazione progettata ha anche avuto l'apprezzamento del Presidente e del Vice Presidente Delegato per il Sud e le Isole di Federottica Nazionale, del Presidente dell'Associazione Regionale Ottici che hanno dichiarato il loro interesse sull'avviamento in Sicilia di un CdS a orientamento professionale in Ottica e Optometria.

Il CdS in Ottica e Optometria è dedicato alla formazione professionale degli ottici e optometristi, quindi si rivolge in modo precipuo ai giovani che vogliono intraprendere la professione di ottico optometrista. Tuttavia può intercettare l'interesse anche per i professionisti che già operano nel campo e intendono approfondire le conoscenze su cui la loro professionalità si basa, accedendo a una formazione superiore di tipo universitario.

Il corso ha una durata di tre anni e ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. A conclusione degli studi sarà conferito allo studente il titolo di Dottore in Ottica e Optometria che consentirà agli studenti di accedere all'esame di abilitazione per l'accesso alla professione di ottico.

È d'uopo osservare come sia in corso una iniziativa volta alla creazione del Registro in Optometria e Ottica, denominato TiOptO e che corrisponde ad un tavolo interassociativo nazionale che si prefigge di definire chiaramente la professionalità degli operatori del settore e un codice di condotta per tutti i professionisti coinvolti, in previsione di una futura regolamentazione.

Il Corso di Studi intende formare, non solo una persona qualificata alla professione di ottico optometrista, ma anche una figura professionale che possa impiegarsi come tecnico qualificato nel mondo dell'industria e della ricerca grazie alle competenze di biofisica e chimica dei materiali da applicare ad ambiti diversi e interdisciplinari come l'ambito astrofisico, quello di spettroscopia molecolare, quello biofisico fino a quello medico.

Il CdS di cui si propone l'attivazione risulta in linea con le linee strategiche adottate dall'Ateneo.

In analogia con quanto previsto dal citato D.M. 6/2019 relativamente all'accREDITamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITamento del Corso di Studio

a) Trasparenza

I requisiti di trasparenza sono soddisfatti per come richiesto dal DM 7 gennaio 2019, n. 6.

b) Requisiti di Docenza

Sono soddisfatti e automaticamente verificati in fase di inserimento.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Sono presenti 20 insegnamenti, due di essi da 3 CFU, che tuttavia fanno parte delle attività formative affini e/o integrative

d) Risorse strutturali

Nella scheda SUA sono riportate le risorse strutturali che appaiono adeguate per i requisiti del corso di studio.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

La scheda riporta l'articolazione del sistema di qualità richiamando quanto contenuto nel Manuale di Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, al termine della propria analisi, ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Descrizione link: Sito web del Nucleo di Valutazione - Offerta Formativa

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/Attivita/documenti-esitati/previsti-dalla-normativa/offertaformativa.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto del verbale del Nucleo di Valutazione

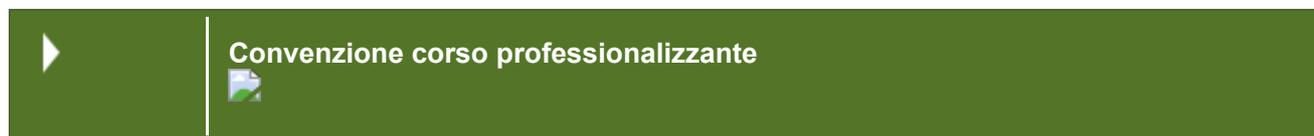


Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione/attivazione del Corso di Laurea 'L-30 Ottica e optometria'.



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	202166719	3-D PRINTING (modulo di PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Rosa DI LORENZO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	28
2	2021	202182478	ANATOMIA E ISTOLOGIA APPARATO OCULARE <i>semestrale</i>	BIO/16	Claudia CAMPANELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/16	52
3	2020	202174975	BIOCHIMICA (modulo di BIOCHIMICA E FISILOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/10	Marianna LAURICELLA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	40
4	2020	202175363	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Pasquale Massimo PICONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	48
5	2019	202166711	ELEMENTI DI BIOFISICA <i>semestrale</i>	FIS/07	Valeria MILITELLO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/07	52
6	2020	202174977	ELEMENTI DI FISICA MODERNA <i>semestrale</i>	FIS/03	Docente di riferimento Anna NAPOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/03	50
7	2020	202175262	ELEMENTI DI IGIENE (modulo di FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/42	<i>Docente non specificato</i>		24
8	2019	202166731	ELEMENTI DI INTERAZIONE RADIAZIONE\MATERIA <i>semestrale</i>	FIS/02	Angelo CAROLLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	FIS/02	50
9	2019	202166718	ELEMENTI DI STRUTTURA DELLA MATERIA <i>semestrale</i>	FIS/03	Docente di riferimento Fabio PRINCIPATO <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/03	50
10	2021	202182446	FISICA I <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Gianpiero BUSCARINO <i>Professore</i>	FIS/01	80

					Associato (L. 240/10)		
11	2020	202175365	FISICA II <i>semestrale</i>	FIS/07	Maurizio LEONE Professore Ordinario	FIS/07	52
12	2020	202174882	FISIOLOGIA GENERALE ED OCULARE (modulo di BIOCHIMICA E FISIOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/09	Giuditta GAMBINO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/09	44
13	2020	202175263	FISIOPATOLOGIA OCULARE (modulo di FISIOPATOLOGIA OCULARE ED IGIENE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/30	Docente non specificato		40
14	2021	202182428	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Antonino MARTORANA Professore Ordinario	CHIM/03	52
15	2021	202182460	FONDAMENTI DI MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/03	Docente non specificato		72
16	2021	202182427	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Daniele SCHICCHI		60
17	2019	202166706	LABORATORIO DI CHIMICA DEI MATERIALI PER L'OTTICA (modulo di PRINCIPI CHIMICI E TECNOLOGIE PER I MATERIALI C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/02	Giuseppe CAVALLARO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	CHIM/02	68
18	2021	202182452	LABORATORIO DI OTTICA GEOMETRICA <i>semestrale</i>	FIS/01	Marco CANNAS Professore Ordinario (L. 240/10)	FIS/01	72
19	2020	202175174	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di ETICA E MANAGEMENT IN SANITA' C.I.) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Docente non specificato		30
20	2020	202174769	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO (modulo di MANAGEMENT C.I.) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Docente non specificato		30
21	2019	202166798	STORIA DELLA FISICA MODERNA E DELL'OTTICA <i>semestrale</i>	FIS/08	Aurelio AGLIOLO GALLITTO Professore Associato confermato	FIS/08	52
22	2020	202174770	STRUMENTAZIONE OTTICA <i>semestrale</i>	FIS/07	Giuseppe SANCATALDO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	FIS/07	72

23	2019	202166712	STRUMENTAZIONE PER OTTICA ED ASTRONOMIA <i>semestrale</i>	FIS/05	Docente di riferimento Costanza ARGIROFFI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/05	56
						ore totali	1174



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	MAT/03 Geometria ↳ <i>FONDAMENTI DI MATEMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale ↳ <i>FISICA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>LABORATORIO DI OTTICA GEOMETRICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici ↳ <i>ELEMENTI DI INTERAZIONE RADIAZIONE/MATERIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			42	42 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Sperimentale e applicativo	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>FISIOLOGIA GENERALE ED OCULARE (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	33	33	33 - 33

	<p>BIO/10 Biochimica</p> <p>↳ <i>BIOCHIMICA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/30 Malattie apparato visivo</p> <p>↳ <i>FISIOPATOLOGIA OCULARE (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)</p> <p>↳ <i>FISICA II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>STRUMENTAZIONE OTTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>ELEMENTI DI BIOFISICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Microfisico e della struttura della materia	<p>FIS/03 Fisica della materia</p> <p>↳ <i>ELEMENTI DI FISICA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>ELEMENTI DI STRUTTURA DELLA MATERIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 12
Astrofisico, geofisico e spaziale	<p>FIS/05 Astronomia e astrofisica</p> <p>↳ <i>STRUMENTAZIONE PER OTTICA ED ASTRONOMIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			51	51 - 51

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>BIO/16 Anatomia umana</p> <p>↳ <i>ANATOMIA E ISTOLOGIA APPARATO OCULARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18	18	18 - 18 min 18
	<p>CHIM/02 Chimica fisica</p> <p>↳ <i>LABORATORIO DI CHIMICA DEI MATERIALI PER L'OTTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			

ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
↳ 3-D PRINTING (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
MED/42 Igiene generale e applicata			
↳ ELEMENTI DI IGIENE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini		18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		50	50 - 50
Totale Altre Attività		69	69 - 69

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica	15	15	15
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	6	6	5
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici	21	21	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:				-
Totale Attività di Base				42 - 42

Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Sperimentale e applicativo	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	33	33	
	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica MED/30 Malattie apparato visivo	[18]	[18]	-
Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare	12	12	-
Astrofisico, geofisico e spaziale	FIS/05 Astronomia e astrofisica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:				-
Totale Attività Caratterizzanti			51 - 51	

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/16 - Anatomia umana CHIM/02 - Chimica fisica FIS/08 - Didattica e storia della fisica ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione M-PSI/01 - Psicologia generale MED/02 - Storia della medicina MED/42 - Igiene generale e applicata	18	18	18

Totale Attività Affini

18 - 18

 **Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		50	50

Totale Altre Attività

69 - 69

 **Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	18 - 18
Crediti per titocini in base al DM 987 art.8	50 - 50



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Sono stati inseriti il settore SECS-P/10 ed il settore M-PSI/01 tra quelli affini. Conseguentemente è stato modificato il quadro relativo alle note sulla attività affini.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Il Corso di Laurea in Ottica ed Optometria si inquadra nell'ambito della classe L30–Scienza e Tecnologie Fisiche, ed in particolare nell'ambito delle tecnologie fisiche.

Presso l'Ateneo di Palermo, nella classe di laurea L-30, è attivo il Corso di Studio in Scienze Fisiche, che va inquadrato, per la sua natura, nell'ambito delle Scienze Fisiche.

A differenza del CdS in Scienze Fisiche, il CdS in Ottica ed Optometria si configura come un corso ad orientamento professionale secondo le previsioni di cui all'art. 8 del DM 06/2019 del 08/01/2019. Ciò lo rende unico nel panorama nazionale degli stessi CdS in Ottica ed Optometria attualmente esistenti in Italia, oltre che marcare viepiù la differenza con il CdS in Scienze Fisiche di Palermo.

Gli obiettivi formativi di questo CdS sono diversi rispetto a quelli del CdS in Scienze Fisiche, prevedendo esso un percorso di studi dalla spiccata connotazione multidisciplinare orientata nel settore dell'ottica ed optometria ed allo studio applicato di materiali e strumentazione per l'ottica. Inoltre esso si caratterizza per l'indirizzo professionalizzante che si concretizza sia nei contenuti e nelle metodologie degli insegnamenti previsti, con una attenzione a privilegiare la presenza in laboratorio piuttosto che gli insegnamenti frontali, sia nella presenza di un tirocinio curriculare il quale, ottemperando alle previsioni ministeriali, risulta contraddistinto da 50 CFU; tale ultimo aspetto prevede, quindi, il coinvolgimento nel processo formativo, nel caso di specie, (i) di Federottica Nazionale e delle sue articolazioni territoriali, secondo modalità indicate nella convenzione sottoscritta tra detti soggetti e l'Università degli Studi di Palermo, di (ii) aziende operanti nel settore dell'Ottica nonché soggetti della formazione professionale operanti nel territorio, anche in questo caso secondo modalità indicate in apposite convenzioni sottoscritte con l'Ateneo.

Si tratta, quindi, di un corso di studio unico nel panorama dell'offerta formativa dell'Ateneo, e viepiù della Scuola di Scienze di Base ed Applicate, ed uno dei primi a livello nazionale nella sua tipologia.

Il Corso di Laurea che si propone ha come obiettivi la formazione di una figura professionale ed esiti formativi alternativi a quelli degli altri corsi di laurea della stessa classe (L-30) nonché di altri Corsi, come quello in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia appartenenti alla classe delle professioni sanitarie SNT/2, attualmente presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo.

L'attivazione del CdS in Ottica ed Optometria rappresenta un'opportunità per ampliare il panorama dell'offerta formativa

dell'Ateneo di Palermo, in un settore

(i) nel quale l'Ateneo, sia attraverso il DiFC, sia attraverso l'Osservatorio Astronomico di Palermo possiede consolidate e riconosciute competenze;

(ii) caratterizzato da una importante domanda di formazione universitaria proveniente dal territorio,

(iii) nonché caratterizzato dall'assenza in Ateneo di un altro CdS con obiettivi formativi paragonabili a quelli del corso proposto.



Note relative alle attività di base



Si è ritenuto di formulare un piano di studi che tenesse pienamente conto delle attività di base tipiche della L-30, pur declinandole in una chiave più vicina alle esigenze dell'ottica ed optometria ed in ogni caso prevedendo un numero di ore di laboratorio superiore a quanto di norma presente in altri CdS della L-30, atteso il carattere professionalizzante di questo Corso di Laurea.



Note relative alle altre attività



In accordo con le previsioni del DM 987/2016, n.987 e ss.mm.ii., tra le altre attività è stato inserito un tirocinio di 50 CFU svolto in convenzione con collegi, ordini professionali, aziende e soggetti coinvolti nella formazione professionale. L'ambito di tali tirocini sarà definito con apposite convenzioni che individueranno contenuti e modalità di esplicazione del progetto formativo che ciascuno studente sarà chiamato a svolgere, avvalendosi delle competenze dei tutor.

Il tirocinio per tutti gli studenti del CdS sarà svolto nell'ambito della convenzione quadro e del protocollo attuativo stipulati tra l'Università degli Studi di Palermo, Federottica Nazionale, le sue articolazioni regionali. I tirocini coinvolgeranno oltre a Federottica e le sue articolazioni regionali, anche l'Istituto Tecnico Professionale Ascione ed una serie di aziende che operano nel campo dell'Ottica e dell'Optometria che concorrono a creare la Rete formativa del CdS e con cui sono state stipulate apposite convenzioni.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/02 , FIS/08)

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

In particolare, la scelta di insegnamenti del settore CHIM/02 potrà consentire di acquisire competenza in settori avanzati della chimica-fisica normalmente non trattati nelle attività di base, quali la chimica dei materiali, che si ritiene possano

essere particolarmente utili per gli sbocchi occupazionali riguardanti le applicazioni industriali dell'ottica, specialmente in connessione all'insegnamenti di settore ING-IND/16 sulle stampanti 3-D, sempre inserito tra le affini.

Per quanto riguarda l'inserimento del settore FIS/08, si è ritenuto di inserirlo tra le attività affini in quanto la scelta di insegnamenti di questo settore, da parte degli studenti, consentirà loro di ampliare la conoscenze dei processi storico-epistemologici che hanno portato al passaggio dall'Ottica geometrica alla Fisica Ottica, nonché alla creazione di specifici strumenti ottici.

Tra le attività affini sono inoltre stati inseriti dei settori di area biomedica: BIO/16, MED/42. L'inserimento di tali SSD è motivato dal fatto che si intende inserire tra gli insegnamenti di questo Corso di Laurea Professionalizzante degli insegnamenti di Anatomia, e di igiene che si ritengono necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso.

Infine tra le attività affini sono stati inseriti i settori MED/02, MED/44, SECS-P/08, SECS-P/10. La scelta di insegnamenti di questi settori, da parte degli studenti, consentirà loro di avere un utile ed efficace completamento del loro percorso formativo in ambiti di interesse più strettamente professionale: la medicina del lavoro, la bioetica, il management delle imprese, il marketing, l'organizzazione aziendale, etc. E' stato inserito anche il settore M-PSI/01 in quanto si ritiene che possano essere utile, per coloro i quali accederanno ad ambiti del modo del lavoro in cui vi sia contatto con il pubblico o con il paziente, acquisire competenze di base riguardanti l'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (tra cui percezione ed apprendimento) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente nonché competenze di base relative ai sistemi cognitivi.



Note relative alle attività caratterizzanti



In generale, si è ritenuto di formulare un piano di studi che tenesse pienamente conto delle attività caratterizzanti tipiche della L-30, pur con una forte connotazione più vicina alle esigenze dell'ottica ed optometria ed in ogni caso prevedendo un numero di ore di laboratorio superiore a quanto di norma presente in altri CdS della L-30, atteso il carattere professionalizzante di questo Corso di Laurea.

Il mantenimento del SSD FIS/05 tra le attività caratterizzanti corrisponde all'esigenza di fornire agli studenti conoscenze di base per l'utilizzo di lenti specifiche per strumenti di ottica ed astronomia. In questo contesto, si prevede anche la formazione di una figura professionale che possa essere assorbita in qualità di tecnico nei laboratori dell'Osservatorio Astronomico, che ha già manifestato un forte interesse per l'istituzione e l'attivazione di questo CdS.

Tra le attività caratterizzanti sono stati inseriti tre settori di area biomedica non previsti originariamente nella classe L-30: BIO/09, BIO/10, MED/30.

L'inserimento di tali SSD è motivato dal fatto che si intende inserire tra gli insegnamenti caratterizzanti di questo Corso di Laurea Professionalizzante degli insegnamenti di Biochimica, Fisiologia generale ed oculare (con riferimenti alla psicologia della visione), patologia oculare che si ritengono necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso.

Per gli insegnamenti di questi tre SSD, ovvero il modulo di Biochimica (BIO/10), il modulo di Fisiologia Generale e Oculare (BIO/09) ed il modulo di Fisiopatologia Oculare (SSD MED/30) si prevede l'assegnazione di un numero di CFU pari a 5 (delibera del CdA n. 42 del 19/01/2018).



Convenzione corso professionalizzante



Convenzioni con imprese, collegi od ordini professionali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione Unipa - Federottica
